

ROTARY

MAGAZINE Distretto 2060

del Governatore Massimo Ballotta



IL ROTARY SIAMO STATI TUTTI NOI INSIEME

Connettere per includere

FONDAZIONE: UN'ANNATA STRAORDINARIA
di Pierantonio Salvador

ACCRESCERE IL NOSTRO IMPATTO
di Francesco Granbassi

AMPLIARE LA NOSTRA PORTATA
di Andrea Pozzatti

MIGLIORARE PER COINVOLGERE
di Massimo Pegoraro

AUMENTARE LA CAPACITÀ DI ADATTAMENTO
di Leopoldo Trolese

KNAACK AL FORUM ROTARY ROTARACT INTERACT
di Pietro Rosa Gastaldo

Dalla ridefinizione dello spazio e del suo uso,
nascono gli uffici smart di

Lefim

*Il nuovo format?
Ottimizzazione degli spazi
e arredo intelligente:
il layout degli uffici del futuro!*

- Dimensionamento dell'unità secondo le peculiari esigenze dell'utilizzatore
- Openspace compartimentati, modulabili e flessibili
- Video conference rooms e huddle rooms
- Smart canteen, aree relax e terrazzo all'aperto con postazioni mobili per smartworker
- Sistemi di areazione e ventilazione ottimali
- Aree servite da ampi parcheggi e dalle linee del trasporto pubblico

Dove?

A Treviso, Venezia, Pordenone, Bologna, Milano, Firenze, Pisa e Prato.

A chi è rivolto?

A Professionisti e Aziende che necessitano di una nuova Sede, proponiamo le unità immobiliari in vendita e locazione.

#REstart by Lefim

Seguici su:
LinkedIn
Instagram
Facebook

☎ 0422 299 311

✉ info@lefim.it

🌐 www.lefim.it

IL ROTARY SIAMO STATI TUTTI NOI INSIEME SED FUGIT INTEREA FUGIT IRREPARABILE TEMPUS - MA FUGGE INTANTO, FUGGE IRREPARABILMENTE IL TEMPO



Così Virgilio nelle sue Georgiche descrive la condizione dell'uomo sottoposto al tempo che fugge irreparabilmente, e il nostro Rotary non si sottrae a questa condizione che anzi valorizza e sottolinea l'importanza della rotazione delle cariche ed il vincolo assoluto che i dirigenti rotariani a qualsiasi livello terminino il loro mandato al 30 giugno, lasciando la leadership ai dirigenti eletti. Eppure potremmo avere la sensazione che quest'anno appena trascorso sia "fuggito" in modo ingiusto, togliendoci la possibilità di realizzare quanto avevamo pensato di fare, dandoci la sensazione di non aver potuto trasformare le nostre idee in azioni di servizio.

Invece come Governatore, o leader, non mi sento per nulla "incompiuto", anzi quest'anno ci ha dato la possibilità di apprezzare quanto Orazio nelle sue Odi ha ribadito: "carpe diem", a ricordarci *l'importanza di "cogliere l'attimo" per valorizzare e vivere a pieno ciò che la vita (in questo caso la nostra annata rotariana) ci ha offerto*: non abbiamo perso alcuna possibilità e occasione. Abbiamo saputo adattarci per cogliere l'attimo, abbiamo assunto e realizzato impegni a breve tempo per portarli a termine nel miglior modo possibile. Il tempo non c'è "fuggito" anzi "è stato galantuomo" e l'abbiamo percorso insieme, perché *il Rotary siamo tutti noi insieme*.

Ho la certezza di affermare che siamo stati "pronti ad agire" e questo è partito dal convincimento e dall'orgoglio di essere Rotariani, che ho colto in tantissimi di voi durante i nostri incontri sia istituzionali sia di formazione. Avevo chiesto a ciascuno di voi di mettere in campo leadership, entusiasmo e voglia di fare per svolgere il "nostro servizio al di sopra di ogni interesse personale". Lo abbiamo sviluppato al SIPE quando insieme abbiamo confezionato 35.000 pasti con le nostre mani per assicurare la possibilità di frequentare la scuola ai bambini di paesi sottosviluppati. Ma la forza di *accrescere il nostro impatto* concentrando i programmi producendo prove tangibili lo abbiamo fatto: *in Italia* i 13 Distretti insieme hanno fornito a 28 ospedali tecnologie innovative per la sicurezza dei pazienti e degli operatori per un valore di 1.300.000 dollari; *nel Distretto*, gli 89 club insieme hanno dato vita al primo Global Grant di tutto il Distretto per consegnare 18 ecografi per la diagnosi precoce di patologie polmonari per un valore di 305.000 dollari; *i gruppi di club*, coordinati da attivissimi Assistenti, hanno organizzato progetti di servizio che hanno coinvolto anche le famiglie e hanno determinato cambiamenti positivi nelle comunità.

La parola "insieme" ha anche contribuito ad *ampliare la nostra portata* in quei progetti di servizio che hanno aumentato la partecipazione e il coinvolgimento non solo dei soci ma anche delle famiglie e di persone che per la prima volta hanno conosciuto il Rotary (i vari eventi Rise Against Hunger, la Family Run per l'End Polio Now, i Ryla Junior, i Camp per la disabilità – quelli che si sono potuti svolgere – i numerosi webinar su varie tematiche e tanto altro). Abbiamo cercato di *migliorare il coinvolgimento* nei tanti incontri realizzati localmente per sviluppare un approccio incentrato sui partecipanti per favorire relazioni personali e professionali e per sviluppare la formazione e la "passione" rotariana. Infine, insieme siamo stati spinti in modo imprevisto verso una *nuova capacità di adattamento* con innovazioni che fino a qualche tempo fa sembravano improponibili. Avevo chiesto una maggior attenzione alla *cultura del dono* e con grande felicità, che si specchia nell'immaginazione della felicità di chi riceverà il nostro dono, posso constatare che si sono aggiunti tanti nuovi amici grandi donatori, benefattori e soci che hanno voluto manifestare anche con piccole donazioni il grande orgoglio di chi appartiene al Rotary. Tutto questo è stato reso possibile grazie a una squadra meravigliosa che mi ha aiutato giorno dopo giorno a poter rilevare che *il "nostro" è il Rotary del fare*. Oggi siamo "Pronti ad Agire" perché il Rotary non deve essere solo "dialettica", ma deve agire per essere visto come il suo ruolo gli impone: un'organizzazione che trova soluzioni ai problemi degli altri. Noi lo abbiamo fatto e lo abbiamo comunicato con forza ma sempre con il dovuto rispetto grazie a persone che hanno dedicato ore intere della giornata a sviluppare il piano della comunicazione. Per tutto questo non mi sento un "governatore dimezzato" di Calviniana memoria, ma un rotariano orgoglioso di aver servito un'organizzazione cui sono fiero di appartenere.

Grazie a tutti voi! Vorrei fisicamente stringere una a una le vostre mani per potervi trasmettere i sentimenti che io e Rossella proviamo per quanti ci hanno accompagnato e sostenuto. Grazie per essere stati "People of Action" e auguro al mio successore Diego e a Voi soci tutte le gioie che il Rotary mi ha regalato!

Viva il Rotary!

Massimo BALLOTTA
Governatore del Distretto 2019/2020



Rotary

Rivista Distrettuale 2060



ROTARY RIVISTA DISTRETTUALE 2060

N.6 MAGGIO-GIUGNO 2020

EDITORE

Pernice Editori Srl - Via G. Verdi, 1 - 24121 Bergamo
segreteria@pernice.com
www.pernice.com

DIRETTORE RESPONSABILE

Andrea PERNICE

ROTARY MAGAZINE

Rotary International Distretto 2060
Via Brondi 16/F 31055 Quinto di Treviso (TV)
Tel./Fax +39 0422 911130
E-mail: segreteria2019-2020@rotary2060.org
C.F. 93133140231
Autorizzazione Tribunale di Treviso n.1177 del 18.02.2003

DIRETTORE RESPONSABILE

Giandomenico CORTESE

DIRETTORE EDITORIALE:

Pietro ROSA GASTALDO
Cell. 335 1806044 - prgastaldo@gmail.com

SEGRETERIA OPERATIVA DISTRETTUALE:

Giulia Villacara
Via Brondi 16/F 31055 Quinto di Treviso (TV)
E-mail: segreteria2019-2020@rotary2060.org

GRAFICA E IMPAGINAZIONE:

Davide LA BRUNA
davide.labruna@pernice.com
Gianluca LICATA
gianluca.licata@pernice.com

STAMPA

GRAFICA SOCA d.o.o.

SITO WEB: www.rotary2060.org

IN COPERTINA

Il Governatore Massimo Ballotta con Rossella e il Presidente del Rotary International Mark Maloney.

- 3 Il Rotary siamo stati tutti noi insieme *di Massimo Ballotta*
- 5 Nel futuro vi sarà ancor più bisogno di Rotary *di Diego Vianello*
- 6 Ci attende un nuovo viaggio *di Raffaele Caltabiano*
- 7 Tiziana Agostini Governatore Designato del Distretto 2022-2023
- 8 Un anno rotariano da incorniciare *di PRG*
- 10 Le attività per il Covid-19 *di PRG*
- 14 Rotary Foundation *di Pierantonio Salvador*
- 15 Forum distrettuale Rotary - Inner Wheel
- 16 L'immagine pubblica del Rotary *di Giuseppe Angelini e Pietro Rosa Gastaldo*
- 18 Formazione e Innovazione *di Francesco Maremonti*
- 20 Innovare per crescere *di Pietro Rosa Gastaldo*
- 22 L'azione dei Rotary Club *Intervista a Francesco Granbassi*
- 23 Da Scilla a Cariddi
- 23 Sicuramente guida sicura
- 24 Un freezer per la BioBanca del Burlo e i "Concerti col caschetto"
- 25 L'acqua granda a Venezia il 12 novembre 2019 *di Tiziana Agostini*
- 26 Ampliare la nostra portata *Intervista ad Andrea Pozzatti*
- 28 Importante riconoscimento a Mario Angi
- 29 Where Eagles Dare – Dove osano le aquile *di Enrico Ballardini*
- 30 "Genitori connessi" alla quarta edizione
- 32 Rotary Award, premiati tre utenti del Comprensorio
- 33 Migliorare il coinvolgimento dei partecipanti *Intervista di Massimo Pegoraro*
- 34 I service dei Rotary Club
- 35 Progetto Rotary Distretto 2060 Onlus *di Alberto Bisello*
- 36 Progetto "Vedere il Museo" *di Raffaele Caltabiano*
- 37 Aumentare la nostra capacità di adattamento *Intervista di Leopoldo Trolese*
- 38 Family Run una marea rossa in marcia per la Polio *di Tiziana Agostini*
- 39 Mille chilometri di corsa per la SLA
- 40 Il Rotary Connette il Polesine *di Marzo Zanellato*
- 41 Forum Rotary Rotaract Interact *di Pietro Rosa Gastaldo*
- 44 Lo Scambio Giovani ai tempi del Covid-19 *di Stefano Battisti*
- 45 Distretto Interact 2060
- 46 Distretto Rotaract 2060

ROTARY OPENS OPPORTUNITIES NEL FUTURO VI SARÀ ANCOR PIÙ BISOGNO DI ROTARY

di Diego Vianello - Governatore Distretto Rotary 2020-2021.



Diego Vianello a San Diego con il Presidente Internazionale 2020-2021 Holger Knaack e Signora.

Ci siamo lasciati alle spalle la fase acuta dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19. La pandemia ha cambiato il nostro mondo, il modo di interagire con gli altri, le modalità stesse di "fare Rotary". Nel futuro vi sarà ancor più bisogno di Rotary e, soprattutto, dei rotariani. Non solo per rispondere con i nostri service alle esigenze dei territori, che saranno molte e diversificate (di carattere economico, educativo, di sostegno alle comunità), ma anche per i nostri soci, che potrebbero sentirsi smarriti e disorientati e, probabilmente, stanchi e preoccupati per il futuro. Obiettivo principale per l'anno prossimo, sarà rendere tutti protagonisti delle attività dei club e del Distretto: offrire opportunità di servizio, riattivare il dialogo, costruire insieme azioni che possano essere condivise. Il moto dell'anno 2020/2021, "**Rotary Opens Opportunities**", rappresenta una sfida per ciascuno di noi.

Accanto alle **opportunità** teniamo sempre a mente che l'appartenenza al Rotary induce in tutti noi la **responsabilità** di concretizzare i valori in cui crediamo: costruire l'**amicizia**, agire con **integrità**, valorizzare la **diversità** (di professioni, di genere, di età, di opinioni) per essere sempre più efficaci nelle azioni di **servizio**, e proporre un modello di **leadership** coerente con i valori che affermiamo di coltivare. È una responsabilità individuale, che ci impone di verificare ogni scelta alla luce del Test delle 4 Domande, e come associazione, che si propone di servire "above self" e "promuovere cambiamenti positivi e duraturi, nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi" per "Fare del bene nel Mondo". L'augurio è di fare tutti insieme un buon Rotary, ma soprattutto di fare bene il Rotary.

CI ATTENDE UN NUOVO VIAGGIO

di Raffaele Caltabiano - Governatore Nominato 2021-2022.



Raffaele Caltabiano.

A volte pensando all'anno in cui guiderò il nostro Distretto, mi sembra di essere Cristoforo Colombo: lui aveva abbracciato una visione rivoluzionaria della terra e si era posto l'obiettivo di raggiungere le Indie e ... poi scoprì l'America.

Credo di avere una chiara idea del Rotary oggi e del suo futuro, gli obiettivi che oggi mi propongo di raggiungere nell'anno in cui guiderò il Distretto mi sembrano quindi ben definiti e raggiungibili. Chissà però se la conoscenza del mondo non cambierà, se questa imprevedibile pandemia

non ci porterà a modificare le nostre abitudini e le nostre conoscenze e conseguentemente i nostri obiettivi?

Come Colombo dovremo affrontare la sfida con le nostre tre caravelle: DG, DGE, DGN uniti in un viaggio verso una meta che condivideremo. Forse già oggi dovremo interpretare quanto Paul Harris disse "il Rotary a volte deve essere rivoluzionario ... il Rotary deve partecipare attivamente al cambiamento" e riformulare dinamicamente visione ed obiettivi tenendoci ben ancorati ai principi alla base del nostro Rotary nella "traversata" verso il nuovo mondo.

TIZIANA AGOSTINI GOVERNATORE DESIGNATO DEL DISTRETTO 2022 - 2023



Tiziana Agostini.

Tiziana Agostini del Rotary Club Venezia Mestre, è stata eletta a Governatore Designato 2022 – 2023. Filologa e saggista, si è laureata in Filologia e Letteratura con il massimo dei voti e la lode nel 1980 e Specializzazione in Letteratura italiana nel 1985, presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Ha lavorato dal 1980 al 2018 per il Ministero della Pubblica Istruzione, alternando periodi di docenza negli Istituti secondari di II grado, all'attività di ricerca sempre all'Università Ca' Foscari di Venezia. I suoi campi d'indagine sono la letteratura, le donne e la cultura locale. Numerose le pubblicazioni e i libri su questi argomenti.

È stata Vicepresidente dell'Ateneo Veneto di Venezia dal 2005 al 2008; Vicepresidente della Fondazione del Duomo di Mestre dal 2007 al 2010. Per il Comune di Venezia è stata consigliere e Presidente della Commissione Cultura dal 2000 al 2005; Assessora alle Attività culturali, Cittadinanza delle donne, Cultura delle Differenze, Toponomastica dal 2010 al 2013 e nel 2014 Assessora alle Politiche Educative e della Famiglia.

È entrata nel Rotary Club Venezia Mestre nel 2007-2008 e l'ha presieduto nel 2017-18. Ha svolto numerosi incarichi tra i quali consigliere, presidente Commissione Giovani. Ha seguito per il club la creazione del Rotaract Mestre Insieme nel 2016. Nel Distretto ha presieduto la Commissione Etica e l'Azione Professionale e nel 2019-2020 è stata Assistente del Governatore Massimo Ballotta. Nel 2013 e nel 2019 il suo club le ha conferito il Paul Harris Fellow. È stata relatrice in molteplici serate nei club e ai RYLA Junior di Venezia e Treviso; dal 2010 ha partecipato ai congressi e assemblee distrettuali, nel 2012 e nel 2017 in qualità di relatrice. È stata relatrice a Forum, Assemblee e Congressi nei diversi distretti italiani, all'Institute di Milano del 2011 ed ha partecipato alla Convention Internazionale di Bangkok e all'Institute di Amsterdam del 2012. Dal 2012 collabora con la stampa distrettuale e sue relazioni sono apparse sulle riviste di altri Distretti. Per la collana storica rotariana ha scritto i saggi storici: *Tra utopia e realtà, il Sessantotto al Rotary* (Genova, 2010); *In principio era il Rotary - I club di servizio tra storia e attualità* (Genova, 2013).

Nel 2019 ha pubblicato il saggio *Rotary, felici al meglio* (Supernova). Tiziana Agostini di sé racconta: *“Sono una persona curiosa che non ama fermarsi alle apparenze. Ho studiato Filologia per risalire all'origine delle cose e scrivo per provare a rispondere agli interrogativi che mi si presentano. L'insegnamento come lavoro è una scelta che mi ha gratificato, perché coinvolgere e motivare i giovani è sempre una grande sfida. Mi piace mettermi in gioco, meglio se assieme agli altri: insieme si realizzano obiettivi più grandi e ci si diverte molto di più. Da questo punto di vista il Rotary è fantastico ed io mi sento una rotariana entusiasta. Il Rotary ha completato il mio interesse e l'impegno per la comunità, offrendomi una prospettiva nuova”*.

UN ANNO ROTARIANO DA INCORNICIARE INSIEME PER AGIRE

L'imprinting di un'annata di rinnovamento. Dal SIPE i presidenti in azione per il service Rise Against Hunger.

di PRG



Massimo Ballotta apre il SIPE



I dirigenti di Club al SIPE

L'identità dell'annata 2019 -2020 il Governatore Ballotta l'ha data dal SIPE (Seminario d'Istruzione dei Presidenti Eletti) del marzo 2019: agire, e farlo insieme, per dare all'azione dei Club Rotary più forza, essere connessi e realizzare progetti e service a più alto impatto. Al SIPE tutti i presidenti e i dirigenti distrettuali, con i loro familiari, sono stati subito impegnati ad agire per confezionare 35.000 pasti in collaborazione con Rise Against Hunger per garantire a 116 bambini di una scuola del Burkina Faso l'accesso all'istruzione e al cibo per un intero anno scolastico. È stata un'azione che ha avuto seguito nei club e i pasti confezionati sono stati più di 195.000 nel Distretto 2060, sui 540.000 confezionati dal Rotary in Italia. Un service di cui Ballotta è orgoglioso, non solo per l'attestato di Rise Against Hunger, ma perché i club "hanno segnato la strada per produrre cambiamenti positivi".

La visione del Rotary.

Questo, e altri service altrettanto importanti svolti insieme dai club con il coinvolgimento dei familiari, non solo hanno dimostrato che insieme si può agire e produrre risultati efficaci, ma sono coerenti con lo spirito della nuova visione del Rotary

International: "Crediamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi". È stato questo lo spirito che il Governatore Massimo Ballotta ha trasmesso nel corso dell'annata rotariana, consapevole che il Rotary ha bisogno d'innovazione mantenendo ben saldi i suoi valori costitutivi di alti principi etici e morali. Principi che sono declinati nei rapporti interpersonali come l'opportunità di servizio per la società, applicare l'ideale rotariano nelle professioni, una visione internazionale basata sulla comprensione e la volontà di costruire un mondo migliore e di pace.

Il cambiamento del Rotary.

Il cambiamento si compie realizzando le quattro priorità strategiche del Rotary International: accrescere l'impatto, ampliare la portata, migliorare il coinvolgimento dei partecipanti e aumentare la nostra capacità di adattamento. Innovare significa dare corpo a questi obiettivi, consapevoli che il mondo è cambiato e cambia in continuazione e al servizio del Rotary sono chieste nuove idee. Questo è stato il senso del messaggio trasmesso nel corso dell'annata da Massimo Ballotta. È stata un'annata

vissuta nella seconda parte con i mesi difficili dell'emergenza sanitaria e del distanziamento sociale. Una condizione che non ha bloccato i club, perché hanno reagito, si sono adattati e hanno svolto molte attività di servizio per fronteggiare il Covid-19.

La Famiglia e la Cultura del Dono.

Altri due obiettivi sono stati realizzati: il coinvolgimento delle famiglie e lo sviluppo della cultura del dono. “La Famiglia non può essere messa in concorrenza al Rotary, ricordava sempre il Governatore, fra il Rotary e la Famiglia è quest'ultima a vincere”. Per questa ragione è importante coinvolgere la Famiglia, affinché si senta parte del Rotary, sia coinvolta e motivata a esserne parte viva e attiva. La Cultura del Dono è, e deve essere, connaturata a ogni membro del Rotary. Il gesto del donare per sostenere l'azione del Rotary e della Fondazione deve essere spontaneo, naturale, perché è essenziale per aiutare gli altri, finanziare le campagne come la Polio Plus, portare la pace dove c'è la guerra, portare la salute dove ci sono le malattie, portare l'istruzione dove non c'è, fornire l'acqua dove manca, aiutare le comunità povere a progredire. Senza il dono tutto ciò non sarebbe possibile e il solo gesto del farlo deve gratificare ogni rotariano.

Il Rotary connette il mondo.

È stato l'anno del motto “Rotary Connects the World” e il Presidente internazionale Mark Maloney, all'avvio dell'annata 2019-2020, aveva indicato quante incredibili possibilità offre il Rotary nell'essere connessi per rafforzare i legami e perseguire obiettivi comuni. Così è stato nel Distretto 2060, e fin dall'Assemblea di formazione distrettuale del maggio 2019 i club si sono aggregati presentando service condivisi e ad alto impatto. Non isole separate, ma un arcipelago coeso che interagisce per fare sistema, per dare più forza alla sua azione. Perché essere connessi, si domandava Ballotta negli incontri fatti con i club? “Perché siamo un grande network umano, che onora il suo passato e abbraccia con entusiasmo il suo futuro, per far crescere l'impatto del suo servizio”.

Lo spirito di adattamento.

I Club hanno anche dimostrato uno spirito di adattamento importante, anche durante la pandemia da Covid-19, adattandosi

all'uso del webinar per rimettersi in moto e agire, usando le videoconferenze per gli incontri, per tenere uniti i soci. Solo qualche mese fa, prima della pandemia, sarebbe stato inimmaginabile un uso così diffuso ed efficace di questo strumento di azione e di relazione fra i soci. È questo un passaggio importante del principio di adattamento, perché l'uso della digitalizzazione e del webinar è fondamentale per far crescere l'innovazione nel Rotary.

L'uso dei servizi digitali.

Gli indici di utilizzo dei servizi digitali offerti dai siti, come si vedrà di seguito nella rivista, hanno avuto una considerevole crescita. È aumentato l'utilizzo del portale del Distretto e dei Club, è cresciuto anche l'uso di Rotary Club Central e il caricamento dei progetti e degli obiettivi dell'annata; un indice di maggiore efficienza, fondamentale per il Distretto e il Rotary International per misurare le attività dei Club Rotary. Questa efficienza ha portato ben 87 club su 89 a ottenere l'Attestato del Presidente Internazionale, sugli undici della precedente annata, a riconoscimento del successo delle attività dei club. La stessa attività distrettuale della Rotary Foundation, descritta in un articolo che segue dal suo Presidente, Pierantonio Salvador, ha avuto una crescita straordinaria e le sovvenzioni globali sono aumentate rispetto la media degli ultimi cinque anni. I presidenti e i club hanno dimostrato che essere rotariani, ed essere ispirati e metterci il cuore, può portare lontano e disegnare il Rotary del futuro.



Ballotta, con Lanteri, Arezzo e Mantovani mostrano le singolari calze dell'annata, come gesto simbolico d'innovazione, per “osare a fare ciò che non è tradizionale”.

LE ATTIVITÀ PER IL COVID-19 AZIONI AD ALTO IMPATTO PER EMERGENZA SANITARIA.

Come hanno risposto i Club Rotary e il Distretto all'emergenza sanitaria? I Rotary italiani hanno investito 10 milioni di euro per l'emergenza sanitaria. La felice esperienza del webinar di PRG



La consegna dell'ecografo all'Ospedale S. Bortolo da parte del Rotary Club Vincenza Nord Sandrigo.

Come hanno reagito i Rotary Club del Distretto all'emergenza sanitaria da Covid-19? Sono stati Pronti ad Agire? Il sistema Rotary, e non soltanto nel Distretto 2060, ha saputo rispondere con prontezza e con service e sovvenzioni globali per interventi che hanno cercato di rispondere sia alle necessità più diffuse nel territorio ma anche con interventi ad alto impatto per le strutture ospedaliere. A fine aprile in Italia gli impegni dei tredici Distretti Rotary sommavano a circa 10 milioni di euro e di questi 1,3 milioni nel Distretto 2060 (dati al 10 di giugno). La stessa Rotary Foundation ha supportato in modo incisivo l'azione dei Rotary italiani abbreviando in modo straordinario i tempi d'approvazione delle sovvenzioni globali richieste (di solito solo qualche ora), destinandovi risorse aggiuntive importanti. Allo slancio e agli impegni finanziari dei Club e del Distretto, si sono uniti soci rotariani che hanno devoluto ai service somme



La mascherine chirurgiche del service distrettuale.

anch'esse importanti. L'azione dei Rotary Club e del Distretto 2060 nei due mesi più acuti dell'emergenza è stata di particolare importanza a dimostrazione che il Rotary è pronto ad agire anche nelle circostanze di emergenze gravi.



Macchina sanificatrice donata dal Rotary.

È stata una bella prova, ha più volte ricordato il Governatore Massimo Ballotta che con il sostegno dei suoi Assistenti ha coordinato le attività a più alto impatto.

Le sovvenzioni globali del Rotary Italia

Il nostro Distretto ha partecipato a due delle quattro sovvenzioni globali promosse dai tredici distretti italiani (del valore complessivo di oltre 1.460.000 dollari Usa) per dotare 28 ospedali, tra i quali Treviso e Udine, di un sistema di smistamento dei pazienti (Triage System), un sistema di Termoscanner e delle barelle a bio contenimento (Stretcher) utilizzabili nell'emergenza sanitaria e anche in seguito.

Le azioni del Distretto e dei Club

All'avvio della pandemia il Governatore ha proposto una raccolta di fondi per acquistare una partita di 150.000 mascherine chirurgiche da distribuire nelle varie aree del Distretto da parte dei club. Un investimento di 70.000 euro per sostenere il quale i club hanno risposto con prontezza, così com'è stata pronta e naturale la loro risposta nei loro territori fin dalla prima emergenza. I club hanno investito circa 800 mila euro per iniziative territoriali a favore delle strutture ospedaliere, della Protezione civile, della Croce Rossa, delle Associazioni di supporto alle famiglie che in quella fase erano e sono in difficoltà finanziarie. I cinque Rotary Club dell'Area 1 – Pordenone, su sollecitazione del direttore del reparto

Covid-19 di Pordenone (socio rotariano), hanno attivato una sovvenzione globale di oltre 41 mila dollari per implementare con nuove dotazioni sanitarie un ecografo polmonare ad alta tecnologia, indispensabile per operare in remoto senza contatto con i pazienti, anche a tutela degli operatori sanitari.

Una sovvenzione distrettuale da 305.000 dollari.

Il Distretto ha attivato una propria sovvenzione, in collaborazione con il Rotary Club di Feltre, per acquistare 18 ecografi polmonari da donare agli ospedali del distretto: una sovvenzione da 305 mila dollari. Tutti i Rotary Club meriterebbero una citazione e quanto hanno fatto è stato pubblicato in dettaglio nella Newsletter distrettuale di aprile. Di rilievo è stato l'impegno degli undici Club Rotary di Verona che hanno raccolto oltre 160.000 euro per dare una risposta concreta e immediata alle richieste di aiuto provenienti dagli ospedali e dalla società civile. Il loro intervento nell'emergenza ha permesso l'acquisto e la distribuzione di un ecografo portatile, dieci monitor multiparametrici, un broncoscopio, 25 caschi C-pap per ogni ospedale del territorio con area Covid, 6 I Pad con scheda SIM per consentire a pazienti di comunicare con le famiglie e donati agli ospedali di Borgo Trento, Borgo



RC Villafranca Dispenser igienici.

Roma, Negrar. Dispenser per la sanificazione delle mani sono stati donati alla Casa di riposo a Villafranca, dove il club ha donato anche attrezzature digitali per la teledidattica; presidi di sicurezza sono stati donati a diverse strutture della provincia. Interventi analoghi sono stati realizzati da molti club. Importante è stato anche

l'impegno dei giovani del Rotaract che hanno attivato una raccolta in favore della Rete Emporio della Solidarietà, per sostegno alle situazioni di bisogno e a Treviso hanno donato I Pad per le persone in isolamento e in molte località si sono messi a disposizione personalmente per servizi alla comunità.

Prospetto degli interventi nel Distretto Rotary 2060 per l'emergenza da Covid-19

(valori in euro - i valori in dollari cambio a 1.1 - prg 10 giugno 2020)

Progetto/Service	Iniziativa promossa da	Contributi in contanti dei club del Distretto	Contributi in contanti Distretto 2060
Service dei club del Distretto fino al 20 aprile	Progetti e service degli 89 Rotary Club	800.000	
Progetto 150.000 mascherine chirurgiche	Distretto 2060		70.000
Global grant n. GG2011557 Area 1 Pordenone – area Covid ospedale Pordenone	RC S. Vito al Tagliamento Pordenone, Maniago-Spilimbergo Pordenone Alto Livenza, Sacile-Centenario	4.227	5.727
Global grant n. GG2001524 Distretto 22 ecografi per area Covid ospedali	Distretto 2060 RC Feltre	53.455	57.273
Global Grant n. GG2012179 Rotary Italia - Prevenzione Covid 19 Pandemic 3	Distretto 2060 RC Vicenza Palladio Altri distretti e club	9.167	10.076
Global Grant n. GG2011848 Rotary Italia - Prevenzione Covid 19 Pandemic 1	Distretto 2060 Altri distretti e club		
Global Grant n. GG2001363 Ventilatori Covid Sirima Kenya	RC Cittadella Distretto 2060	14.108	
Onlus distrettuale contributi per emergenza Covid	Sostegno Onlus ai progetti dei club		40.000
Totali		882.007	183.076

Nota 1: Il valore del progetto è relativo alle sole attrezzature destinate agli ospedali di Treviso e Udine. Il valore complessivo i di ciascun global grant è di euro 331.525 (365.000.00 \$).

Webinar

Le norme sul distanziamento sociale hanno indotto i club ad adottare il webinar per continuare gli incontri settimanali, registrando una notevole partecipazione in remoto da parte dei soci, dei relatori e di ospiti dei club, spesso con tassi di presenza superiori alle conviviali pre - Covid. Per citare un caso su tutti quello dell'interclub del Rotary Club Padova: un incontro con il Prof. Carlo Cottarelli che ha visto oltre 640 partecipanti connessi. Tutti i club del Distretto hanno a disposizione una loro stanza per le videoconferenze sulla

piattaforma Jitsi Meet o altre piattaforme da loro scelte. È una modalità, seppur da remoto, di essere connessi, per rafforzare il senso dell'essere una comunità rotariana coesa e solidale. Nell'emergenza che è stata vissuta emergono due dati positivi: la pronta reattività dei club nell'essere parte attiva nell'impegno per sconfiggere la pandemia e la grande capacità di adattamento a usare gli strumenti digitali, usati prima molto poco e con diffidenza, che ora sono divenuti un'opportunità per i rotariani a essere *Pronti ad Agire*.

Contributi da FOOD Distretto 2060 (Rotary Foundation)	Contributi contanti altri club o distretti e club esteri	Contributi aggiuntivi Rotary Foundation	Valore del progetto
			800.000
			70.000
9.335	2.929	15.367	37.585
54.545	6.354	105.464	277.273
9.091	(valore per l'intero GG) 187.505	(valore per l'intero GG) 114.776	(vedi nota 1) 41.748
9.091	(valore per l'intero GG) 156.673	(valore per l'intero GG) 165.764	(vedi nota 1) 41.748
9.326		15.281	38.806
			(vedi nota 2) 40.000
91.388	353.461	416.652	1.347.160

Nota 2: Il valore dell'intervento della Onlus distrettuale al primo maggio 2020 è stato di 283.800 euro, fondi già ricompresi nei progetti suesposti. I 40.000 euro indicati nella tabella sono ulteriori finanziamenti aggiunti per il Covid che non rientrano in quelli già indicati.

ROTARY FOUNDATION UN'ANNATA STRAORDINARIA D'IMPEGNO DELLA FONDAZIONE

di Pierantonio Salvador – Presidente della Commissione distrettuale Rotary Foundation

È stata un'annata straordinaria per l'attività distrettuale della Rotary Foundation. Due le ragioni: la crescita del numero delle sovvenzioni globali realizzate dai club e i progetti realizzati con la Fondazione per far fronte all'emergenza Covid-19. Saper operare, da parte dei Rotary Club, con gli strumenti dei global grant/sovvenzioni globali determina la realizzazione di misure ad alto impatto che incidono positivamente laddove sono realizzate e dimostrano una migliore capacità di connessione e coinvolgimento dei club, anche con il concorso di altri partner e club esteri. Nelle sovvenzioni ci sono anche le borse di studio che promuovono percorsi di formazione destinati a giovani meritevoli che hanno la possibilità di approfondire le loro specializzazioni professionali e compiere un'esperienza di amicizia e cooperazione internazionale. La Fondazione premia quest'impegno con un importante sostegno finanziario che moltiplica le risorse disponibili per i progetti. Il bilancio dell'annata 2019-2020 è sicuramente positivo. Le sovvenzioni globali inviate sono state 16, contro una media dei cinque anni precedenti di 7 l'anno, più che un raddoppio. L'investimento complessivo ad oggi supera ampiamente i due milioni di euro. Ha influito l'impegno dei club e del Distretto per realizzare quattro sovvenzioni per l'emergenza Covid-19, due nazionali, una distrettuale e una dei Rotary Club dell'Area 1 – Pordenone con la partecipazione di tre club esteri. È stato un investimento complessivo di 437.160 euro che dimostra quanto il Rotary sia stato pronto a sostenere i bisogni dell'emergenza sanitaria. Altro aspetto di tutto riguardo, che è fondamentale per accrescere il nostro impatto, è stato lo sviluppo della *cultura del dono*, che ha visto i Rotary Club incrementare i versamenti alla Fondazione con un importo al 14 giugno di 175,080 USD per la Fondazione e 124,517 USD per la Polio Plus e a essere più virtuosi nel caricamento degli obiettivi in Rotary Club Central (76 sui 33 dell'annata precedente). Sostenere la cultura del dono, come ha proposto a inizio annata il Governatore Massimo Ballotta, ha permesso



Massimo Ballotta con il Presidente della Commissione distrettuale Rotary Foundation Pierantonio Salvador e Livio Isoli, Presidente della Commissione Fondo dotazione e Grandi donatori.

al Distretto di avere anche dieci nuovi Benefattori e sei Major Donors. Alcune importanti novità hanno riguardato anche gli strumenti di lavoro della Commissione distrettuale Rotary Foundation. È stato attivato un rapporto più stretto e diretto con i presidenti delle Commissioni della Fondazione dei club con l'invio della *News Cultura del Dono* e per il loro lavoro, e per i club, sono state dedicate nuove pagine del sito distrettuale che presentano in modo esaustivo tutte le informazioni e gli strumenti della Fondazione per agire e realizzare i suoi scopi. Nel sito distrettuale le nuove pagine sono presentate da

un *Vademecum* che guida in modo semplice alla navigazione. Fra i vari Tool che il Rotary International e il Distretto mettono a disposizione per agire, la qualificazione dei club, le aree d'intervento e un interessante archivio delle sovvenzioni negli ultimi sei anni rotariani e molto altro. L'idea che ha sotteso a quest'impostazione è quella di semplificare il lavoro dei soci e dei club, utilizzando tutti gli strumenti offerti dalla digitalizzazione e favorire così l'incremento dei progetti di alto impatto e di più lunga durata. La stessa Onlus distrettuale, che con i suoi finanziamenti sostituisce i district grant, ha sostenuto ben 84 progetti proposti dai club (dati luglio 2019 - maggio 2020) con una spesa di 547.000 euro, dei quali 283.800 destinati a progetti Covid-19. Anche la raccolta fondi a sostegno della campagna Polio Plus realizzata a ottobre 2019 ha confermato il successo degli anni scorsi ed ha permesso

di raccogliere oltre 33 mila euro. L'azione della squadra della Commissione distrettuale della Rotary Foundation e un più incisivo impegno dei club ha permesso di migliorare le performance in ogni settore di lavoro della Fondazione. Della Fondazione Rotary, della sua azione umanitaria globale e del suo modo di lavorare possiamo esserne tutti orgogliosi. Anche quest'anno Charity Navigator (la società che giudica il lavoro delle fondazioni nel mondo) gli ha attribuito le 4 stelle, come massimo riconoscimento per il suo lavoro. Il 92% dei fondi sono impiegati per le azioni umanitarie. Anche questa deve essere una delle motivazioni che spinge ogni rotariano a sentirla propria, come strumento per fare del bene nel mondo. E con queste motivazioni deve sentire anche una spinta maggiore per concorrere a realizzare i suoi risultati attraverso il gesto del dono personale.

FORUM DISTRETTUALE ROTARY - INNER WHEEL DIRITTO ALLA PARITÀ. VALORE DELL'IDENTITÀ VERSO UNA CULTURA NUOVA - GOAL 5 AGENDA ONU 2030.

Il Forum fa il punto sul raggiungimento dell'uguaglianza di genere e l'emancipazione di tutte le donne e le ragazze e si sarebbe dovuto svolgere il 29 febbraio a Verona ma la pandemia da Covid-19 l'ha impedito. L'evento si è svolto in webinar venerdì 12 giugno e vi hanno partecipato Ottilia Caltabiano Lanari, Governatrice Inner Wheel Distretto 206 Italia, Massimo Ballotta Governatore del Distretto Rotary 2060. L'incontro è stato aperto da Marina Grasso, giornalista e sono intervenute Christiana Ruggeri, giornalista e scrittrice sul tema "Gender Gap and Climate Change", Luisella Pavan - Woolfe, Direttrice Sede Italiana Consiglio d'Europa, "L'Europa e le donne", Caterina Passarelli, Magistrato di Corte d'Appello "Le pari opportunità sono ancora dispari?". Gli atti pubblicati in digitale sono integrati dalla relazione di Ceja Gregor - Hu, rappresentante IIW all'Onu "The long (unfinished) way to Gender Equality", che non ha potuto partecipare alla videoconferenza.



Massimo Ballotta con Ottilia Caltabiano Lanari.

L'IMMAGINE PUBBLICA DEL ROTARY LA COMUNICAZIONE E I PORTALI DEL DISTRETTO 2060

Si sviluppano le comunicazioni digitali, cresce l'importanza dei portali e dei social del Distretto e dei Club.

di Giuseppe Angelini e Pietro Rosa Gastaldo – *Com.ni Servizi digitali e Immagine Pubblica e Comunicazione*

Un'immagine pubblica positiva del club migliora la sua relazione con la comunità territoriale e una buona comunicazione interna con i soci rafforza il senso di appartenenza dei soci al Rotary e migliora il loro coinvolgimento per essere parte attiva di questa straordinaria comunità di servizio. Migliorare l'immagine pubblica del Rotary significa trasmettere e far capire cosa fa il club per rendere il mondo un posto migliore e permettere alla comunità locale di conoscerlo, e aiuterà ad attrarre nuovi soci, volontari e partner. La comunicazione del club è fondamentale per realizzare una buona immagine pubblica. La comunicazione è relazione e se non è di qualità crea disagio e relazioni poco utili con gli interlocutori.

Gli strumenti per la comunicazione.

Il Rotary ha gli strumenti per realizzare una comunicazione di qualità e di anno in anno li migliora e li propone ai club per realizzarla. Sono strumenti di orientamento per costruire l'immagine grafica e la forma del messaggio e sono contenuti in Brand Center del Rotary International e nello stesso sito distrettuale in Tool Kit Rotary. Il sito del Distretto, nel corso dell'annata rotariana 2019-2020, è stato integrato con nuovi strumenti di conoscenza, formazione e servizio, con lo stesso Tool Kit Rotary che contiene gli strumenti di produttività, di formazione, comunicazione e la campagna "Pronti ad Agire". La pagina della Fondazione Rotary è stata fornita di tutti gli strumenti per realizzare le sovvenzioni (con l'archivio completo delle sovvenzioni degli ultimi sei anni, i report annuali e i seminari realizzati), organizzare le donazioni e permettere l'accesso diretto ai vari strumenti contenuti nel sito del Rotary International. Sull'emergenza sanitaria da Covid-19 è stata inserita una pagina che riporta tutte le azioni svolte dai club e dal Distretto per combattere



Giuseppe Angelini.

la pandemia ed è stata inserita la pagina con le stanze virtuali per ciascun club per realizzare le riunioni in webinar. Le videoconferenze consentono ai club di proseguire l'attività, di mantenersi in contatto con i soci, scambiarsi informazioni, in remoto.

Il digitale e il web.

L'emergenza ha imposto una forte accelerazione della digitalizzazione e dell'uso degli strumenti del web. La stessa formazione distrettuale è in rete e lo stesso sito del Rotary

International con il Learning Center offre molti piani formativi con numerosi corsi. Nell'annata il portale distrettuale è stato aggiornato con frequenza pressoché quotidiana anche con la pubblicazione di oltre 110 abstract, un'immagine e una notizia di iniziative dei club e del Distretto. Il portale si configura come un insieme di risorse per promuovere e organizzare il lavoro dei Club Rotary, per trasferire esperienze e condividere conoscenze. La maggior connettività è offerta da layout attrattivi con immagini emozionali, che suscitano curiosità e interesse, ordinati e chiari, semplici da consultare e che facilitano la navigazione. Immagini, testi e filmati, proposti già nell'home page, forniscono subito l'identità Rotary che risponde al suo brand. L'Identity and reputation è un tratto distintivo fondamentale del Rotary. Queste sono le linee guida che anche in quest'annata hanno dato forma all'articolato e completo sistema digitale.

Gli accessi ai portali.

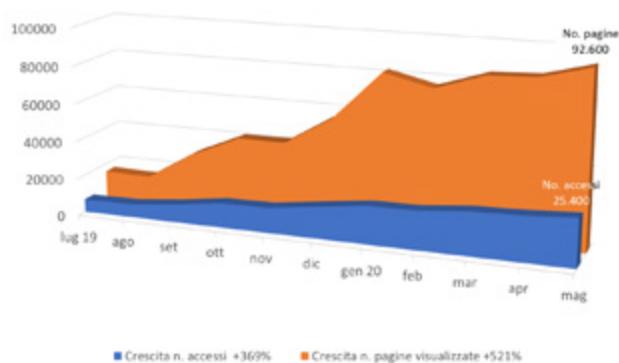
I dati registrati a maggio 2020, su luglio 2019, indicano una considerevole progressione degli accessi ai portali del Rotary e le pagine visualizzate negli undici mesi. Gli accessi alle pagine istituzionali del Distretto sono attestati su una media annuale di circa 180 mila visite, con un incremento da luglio 2019 del 370%. L'incremento delle visite ai 72 portali di Club gestiti dal Distretto (circa l'82%), sempre da luglio a maggio, è del 280% con una media annuale di circa 714 mila visite. Nell'insieme il sistema dei portali Web gestiti (Distretto 2060 + Club) registra una media annuale di circa 900 mila visite e di oltre 2,2 milioni di pagine consultate. Sono tutti numeri in incremento che dimostrano l'utilità dei portali e il loro continuo appeal. Si è finalmente raggiunto l'obiettivo di presentare costantemente aggiornati i 72 portali di Club gestiti dal Distretto, con schede informative, Dirigenti e Commissioni pubblicati in modo automatico attingendo i dati da ClubRunner.

Quanto abbiamo comunicato?

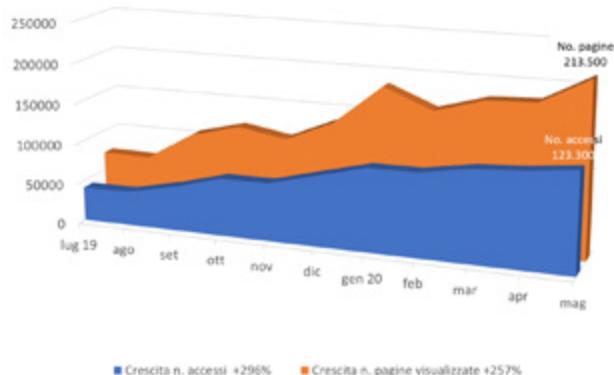
L'azione del Distretto per realizzare una comunicazione efficace si è sviluppata anche con altri strumenti: la rivista distrettuale bimestrale, cartacea e digitale, il "Rotary Magazine", la Newsletter mensile, la rassegna stampa

quotidiana, inviati a tutti i soci. Il Distretto ha avuto una presenza costante e importante sulle pagine del Magazine del Rotary Italia. Nell'insieme sono stati prodotti oltre 560 testi nell'anno cui si sommano anche i molti notiziari periodici dei Rotary Club, diversi dei quali di pregevole fattura. Di rilievo anche la comunicazione nei diversi social, in primis Facebook, con circa 450 notizie postate e con un aumento costante dei follower. Si tratta di una produzione di comunicazione importante di oltre mille notizie l'anno con il coinvolgimento di decine e decine di soci e dirigenti rotariani dei club e del Distretto che concorrono a fare della comunicazione uno degli asset immateriali fondamentali del Rotary per promuovere la sua l'immagine pubblica.

Crescita portali del Distretto 2060



Crescita portali istituzionali e di Club del Distretto 2060



FORMAZIONE E INNOVAZIONE APPARTENENZA E ORGOGLIO ROTARIANO

Serate di formazione in trenta club con una presenza di oltre 600 partecipanti.

di Francesco Maremonti, Presidente Commissione Formazione

Uno dei grandi temi dell'annata 2019 – 2020 è racchiuso nel concetto di Appartenenza e di Orgoglio rotariano che si concretizza, oggi, come motivo dominante del Fare Rotary. Questo modo di interpretare il Rotary ci ha visto “Pronti ad Agire”, con entusiasmo e convinzione nel continuare a sviluppare sinergie tra i soci convinti e quelli che non lo sanno ancora di essere. L'amicizia rotariana, costruita attraverso rapporti collaborativi e produttivi improntati al servizio nelle proprie comunità, si è consolidata non solo grazie alle innumerevoli iniziative progettuali realizzate ma anche attraverso l'adozione di modalità creative ed innovative che hanno alla base la conoscenza del Rotary. I valori e le ragioni del Rotary non cambiano, ma cambia e si trasforma la società. Così il Rotary trasforma il modo di essere e di fare. Per questo serve allinearsi al cambiamento e conoscere lo straordinario sforzo di aggiornamento organizzativo che il Rotary International costantemente fa, raccogliendo le migliori idee e le innovative capacità organizzative dei club sparsi nei cinque continenti. Anche il nostro Distretto contribuisce al cambiamento grazie ai soci, alla loro voglia di conoscere e di sperimentare; ed è proprio a questa finalità che la Commissione Formazione ha inteso ispirare la propria azione rotariana. In maniera creativa ed inusuale, rompendo gli schemi, stravolgendo la formula canonica di serata rotariana con cena e relazione, ma facilitando il dialogo e la discussione, il Team ha promosso una riflessione dentro ai club, per mettere in gioco i soci, per condurli per mano ad un'auto riflessione sulla loro appartenenza al Rotary, invitandoli a confrontarsi sulle loro idee di Rotary, sulle loro ragioni e sulle prospettive generali. Non una formazione dall'alto, ma un coinvolgimento dal basso, un confronto aperto, per stimolare il desiderio di conoscere anche quanto il Rotary abbia saputo cambiare la propria pratica per allinearsi alle sfide del presente. Sono stati visitati trenta club con una presenza media del 45% di soci e coinvolte circa 620 persone, delle quali 560 rotariani, 47 rotaractiani, ed altri 11 tra Interact, RYLA Junior



La Commissione distrettuale Formazione, presieduta da Francesco Maremonti insieme al Governatore Massimo Ballotta e a Ezio Lanteri, Training leader del RI.

e Scambi Giovani. L'offerta formativa ha contemplato anche una formazione di tipo esperienziale, basata sulla tecnica del bilanciamento dei sassi (Stone Balancing) con il supporto della consulente Martina dell'Osbel. In queste sessioni pratiche, si è stimolato e facilitato lo spirito di squadra: gruppi di rotariani e di rotaractiani di tutte le età si sono cimentati dapprima individualmente e in seguito in gruppi da tre nel creare delle composizioni basate sull'equilibrio di pietre di forma e dimensioni diverse. Questa formazione esperienziale s'è rivelata molto arricchente a livello individuale perché ha permesso di lavorare a livello d'inconscio, meditativo, facendo emergere doti sconosciute dei soci partecipanti. Ancor più arricchenti, sono state le attività in piccoli gruppi, durante le quali si sono attivate interessanti ed efficaci dinamiche relazionali e di team working tra i soci; e la successiva attività di debriefing in plenaria, che ha consentito a ciascuno di riportare l'esperienza vissuta al proprio essere e agire come rotariano. Grazie alle tecnologie, l'attività di formazione nell'ambito del Distretto 2060 ha potuto proseguire anche in questi mesi d'isolamento forzato, raggiungendo una finalità ancor più importante: quella di far percepire a quanti più soci il senso di vicinanza e dell'essere parte della grande famiglia rotariana.



Ufficio di Rosolina

Piazza Martiri della Libertà 1
45010 Rosolina (RO)
Tel/Fax +39 0426 340100
Cell +39 328 2879545
andrea@immobiliarecasini.it

Ufficio di Porto Viro

Corso Risorgimento 37/A
45014 Porto Viro (RO)
Tel +39 0426 323870
Fax +39 0426 364528

www.immobiliarecasini.it

SPECIALE ALBARELLA



Una delle più belle ville esistenti in Isola, a due passi dal mare. 250 mq in lotto di circa 1.200, la villa è costruita secondo i più recenti ed elevati standard qualitativi e classificata nella prestante categoria energetica A3. Al piano terra grande salone con cucina a vista, due camere da letto con bagno privato ed ulteriore bagno; al primo piano camera padronale con bagno e terrazzo privato, altre due camere matrimoniali ed altri due bagni. Solarium di circa 60 mq, delimitato da pregiato vetro temperato e accessibile anche direttamente dal piano terra con scala dedicata. Materiali di grandissimo pregio, marmo della più alta qualità nei bagni e nelle camere ed arredata di tutto punto con stile, qualità e ricercatezza, in un equilibrato mix di stile classico e moderno. Al piano terra ampia vetrata che dà direttamente sul pergolato esterno in acciaio zincato con copertura in tenda scorrevole azionabile con radiocomando multifunzione col quale è possibile anche regolare le chiusure laterali e l'illuminazione dello stesso e arredato con pregevole mobilio da esterno. Impianto fotovoltaico da 6 kw, impianto di condizionamento e riscaldamento centralizzato, nonché ventilazione meccanica. Piscina a sfioro 12 x 5,5 completa di idromassaggio e spiaggia effervescente ad aria. Giardino curatissimo, impreziosito da numerose piante ornamentali e secolari. Tettoia auto di circa 30 mq e casetta ricovero atterazzi. Spiaggia e servizi del centro sportivo comodamente raggiungibile a piedi in pochi minuti. Cl. En. A - **PREZZO SU RICHIESTA**



Porzione di bifamiliare, tutta su un piano, in tranquillo contesto residenziale da cui raggiungere a piedi in pochi minuti la spiaggia del centro sportivo. In ottime condizioni, con tre camere da letto e due bagni. Interamente rivestita in pietre faccia a vista, alti soffitti con gradevoli travi a vista, grande portico per ospitare comodamente amici e parenti ed ampio giardino sul quale poter ricavare una piscina. Il giusto compromesso di comodità, posizione strategica, tranquillità e qualità/prezzo. Cl. En. G - I.P.E. 337,30 Kwh/mq anno. **Euro 365.000,00**



Villa singola di ampia metratura, con meravigliosa piscina a sfioro fronte fiordo. Al piano terra ampia zona giorno illuminata da grande vetrata e alto soffitto in travi a vista, cucina, grande veranda in vetro totalmente apribile ed ermetica all'occorrenza, con ulteriore piano cottura; proseguendo nella zona notte troviamo due camere matrimoniali, un bagno, una lavanderia ed un comodo rispostiglio; al primo piano altre due camere matrimoniali, un grande disimpegno che potrebbe servire come ulteriore camera da letto ed un altro bagno. Situazione esterna davvero piacevole, con grande portico affacciato in un contesto dominato da verde, sole ed acqua: basta solo scegliere se fare il bagno in piscina oppure nel fiordo. A.P.E. in fase di richiesta. **Euro 850.000,00**



Casa singola con piscina, (collegata alla gemella di fianco solo da un porticato) a due passi dalla spiaggia del centro sportivo, con grande giardino confinante direttamente col campo da golf, per un totale di quasi 800 mq di proprietà. Al piano terra soggiorno/cucina, una camera matrimoniale, una camera singola e bagno; al primo piano tre camere matrimoniali di cui una con bagno privato e dalla quale godere di una vista favolosa sul golf, ed altro bagno. Piscina a sfioro realizzata nel 2013 unitamente ai bagni. Per la posizione privilegiata e la notevole quantità di camere, risulta molto interessante anche come investimento. Cl. En. E - I.P.E. 233,82 Kwh/mq/anno. **Euro 450.000,00**



Porzione di bifamiliare su due livelli, in condizioni eccellenti, composta al piano terra da ampio e luminoso soggiorno, cucina separata, bagno e rispostiglio; al primo piano tre camere da letto, altri due bagni e terrazzo. Porticato con caminetto e giardino. Casa elegante e signorile, ad un prezzo veramente speciale, con impianto di riscaldamento e climatizzazione. Posizione centrale, a due passi dal golf, da dove parte un meraviglioso sentiero in mezzo alla natura grazie al quale raggiungere la spiaggia in pochi minuti. Ottima anche per investimento. A.P.E. in fase di richiesta. **Euro 285.000,00**



Villetta a schiera di recente ampliamento e totale ristrutturazione, a pochi metri dal fiordo e comoda alla piazzetta mercato. Al piano terra soggiorno/cucina, una camera matrimoniale ed un bagno; al primo piano un'altra camera matrimoniale con gradevoli travi bianche a vista, bagno privato e terrazzo. Porticato ben protetto e con impianto fotovoltaico nella copertura, giardino ben curato, barbecue e piscina con idromassaggio. Grande successo con la resa degli affitti, quindi eccezionale anche come investimento. Posto auto coperto. A.P.E. in fase di richiesta. **Euro 298.000,00**



Villetta a schiera, in originale residence di recente costruzione, affacciata sullo specchio nautico. Al piano terra ampio e luminoso soggiorno/cucina ed un bagno; al primo piano camera matrimoniale che prosegue su terrazzo con panorama unico, camera singola ed altro bagno. Pergolato, ampio giardino sia sul davanti che sul retro, con possibilità di tuffarsi direttamente in acqua o attraccarvi un pedalò. Dotata di impianto di riscaldamento e condizionamento. Cl. En. E - I.P.E. 136,70€. **Euro 289.000,00**

INNOVARE PER CRESCERE QUALE CULTURA PER PROMUOVERE IL CAMBIAMENTO E FAR CRESCERE IL ROTARY?

di Pietro Rosa Gastaldo

“Un club è sano se cresce e cambia.” Questo è uno dei concetti sui quali si sostanzia il principio dell’adattamento e dell’innovazione che il Rotary International ha indicato sia nella Dichiarazione sulla diversità, equità e inclusione, adottata dal Board del Rotary International nel gennaio 2019 sia nel Manuale Guida al cambiamento contenuto nel Centro di Formazione. L’innovazione è un passaggio obbligato per chiunque abbia a cuore la propria associazione, poiché le sue azioni d’oggi possono e devono disegnarne il futuro: agire oggi pensando al domani. Gli straordinari cambiamenti che hanno segnato l’ultimo decennio sono epocali, ed hanno influenzato l’economia, le tecnologie, la società, le relazioni umane; cambiamenti che non si arrestano che proseguono con una progressione tale da influenzare le vite di ognuno di noi. La pandemia da Corona virus ha cambiato nei mesi scorsi il modo di incontrarsi dei rotariani, a tutti i livelli dell’organizzazione. Ha impresso una decisa accelerazione all’uso del webinar e costretto i club ad agire usando questa tecnologia. È stata una condizione di necessità che, in alcuni casi, ha migliorato il tasso di presenza alle serate e non ha penalizzato la capacità dei club di agire per far fronte all’emergenza sanitaria. Una serie di soci, in ritardo con la consuetudine dell’uso delle tecnologie digitali, si sono trovati in difficoltà e sono rimasti esclusi dall’attività dei club. Quello del ritardo nell’uso delle tecnologie è solo uno dei problemi che richiamano un impegno serio dei club Rotary nel promuovere la cultura del cambiamento promossa dal Rotary International, che comprende molti aspetti della tradizionale azione di servizio, ma anche punti sostanziali del suo modo di essere, di proporsi, di organizzarsi e di agire. All’Assemblea internazionale di S. Diego dello scorso gennaio il Segretario generale del Rotary International, John Hewko, è stato molto netto: “Dobbiamo in primo luogo cominciare a fare dell’innovazione

un principio fondamentale nel Rotary, con lo sviluppo di una cultura di cambiamento positivo e l’adattamento ai bisogni delle nostre nuove realtà e sfide”. L’esigenza del cambiamento è dettata, quindi, da un mondo in rapida evoluzione e i suoi contenuti sono indicati nel Piano Strategico.

Il Piano d’Azione – Piano Strategico

Il Piano d’Azione, che si basa sui nostri valori e principi, indica il percorso del cambiamento: aumentare l’impatto e la nostra portata, migliorare il coinvolgimento dei partecipanti e accrescere la capacità di adattamento. Si tratta di promuovere una cultura inclusiva, equa e variegata dove le persone appartenenti a gruppi con scarsa rappresentanza possano avere maggiori opportunità per partecipare come membri e leader del Rotary. Il Rotary favorisce la cultura inclusiva per accogliere persone da ogni provenienza, esperienza e identità, a prescindere dalla loro età, etnia, razza, colore, religione, condizione socio - economico, cultura, sesso, orientamento sessuale o identità di genere. Si tratta del tema della diversità che costituisce un valore per ogni club Rotary. A pensarci bene è un bel salto rispetto ai criteri di appartenenza rotariana di solo qualche anno fa. Un’ulteriore innovazione di sistema è data dalla flessibilità offerta ai club, al loro modo di organizzarsi e incontrarsi, che supera taluni criteri del passato e che ha l’obiettivo di renderli più accessibili, con costi e programmi che favoriscano la partecipazione, anche con nuovi tipi di affiliazione.

Quelle indicate dal Consiglio di legislazione 2019 sono innovazioni di sistema strutturali che impongono una cultura del cambiamento. È una sfida che deve essere raccolta, in particolare nei leader dei club, che hanno la duplice responsabilità di vincere le resistenze e mantenere le squadre unite, offrendo la visione e il programma del Rotary del futuro.

Il cambiamento

Il cambiamento, per avere successo, deve essere un percorso inclusivo, realizzato da leader e da squadre motivate che sappiano indicare gli obiettivi e i benefici, e sappiano sostenere tutti durante il percorso. È un processo che va pianificato, comunicato, incoraggiato e che non deve lasciare indietro nessuno. Non deve essere una trasformazione radicale, ma il frutto di un approccio condiviso che reindirizza i comportamenti delle persone, con una grande capacità di ascolto di chi lo guida per superare le difficoltà che spesso insorgono durante il suo percorso. Per il Rotary è fondamentale indicare il cambiamento come scopo per realizzare la sua visione “Crediamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno

di noi”. Un modello, quindi, d’impegno collaborativo, coinvolgente che esalta le competenze e le professionalità dei soci, quelle tante diversità che sono la sua ricchezza. Un modello di cambiamento che induca a intraprendere anche nuove azioni di servizio che rispondano anche ai nuovi bisogni delle comunità e delle persone, dell’ambiente, dell’uso consapevole delle tecnologie, di una società evoluta ma frammentata e socialmente più debole. Un’azione di servizio evoluta e innovativa che si contraddistingue sempre per i valori che da oltre cent’anni ispira il Rotary. Occorre uno sforzo da parte di tutti, affinché tutti siano protagonisti del cambiamento. Occorre dunque uscire dalla propria zona di confort e, per dirla con le parole di John Hewko, fare del Rotary “Una casa per persone d’azione, che sfida lo status quo per un mondo migliore”.

Come pianificare il cambiamento: un modello

Visione	Impegno di collaborazione	Abilità	Ricompense	Risorse	Piano d’azione
<p>Descrivi perché il cambiamento è necessario e come funzioneranno le cose quando sarà stato implementato.</p> <p>Rifletti su:</p> <ul style="list-style-type: none"> Cosa ci sarà di diverso una volta avvenuto il cambiamento? Le persone dovranno fare qualcosa di nuovo per farlo funzionare? 	<p>Chiedi alle persone, a tutti i livelli dell’organizzazione, di contribuire con le loro idee e osservazioni.</p> <p>Su cosa riflettere:</p> <ul style="list-style-type: none"> Come aiutare le persone a sentirsi impegnate nei confronti della visione? In che modo i componenti della squadra possono usare i propri talenti, abilità e conoscenze per dare un proprio contributo? 	<p>Determina le abilità di cui c’è bisogno per implementare e rendere durevole il cambiamento.</p> <p>Su cosa riflettere:</p> <ul style="list-style-type: none"> Le persone nelle posizioni chiave sono in possesso di queste abilità? Se no, come possono apprenderle? Che tipo di sostegno o formazione possiamo offrire? 	<p>Promuovi i benefici derivanti dall’abbracciare il cambiamento.</p> <p>Su cosa riflettere:</p> <ul style="list-style-type: none"> Come rispondere a chi domanda: “Che vantaggio ne ho?” Quali incentivi possiamo offrire? Che attività possiamo programmare per incoraggiare la gente? 	<p>Sviluppa strumenti e risorse a sostegno del cambiamento.</p> <p>Su cosa riflettere:</p> <ul style="list-style-type: none"> Quali strumenti saranno più utili ai componenti della squadra? Come metteremo a disposizione le risorse? Chi si renderà disponibile per sostenere e incoraggiare le persone? 	<p>Suddividi il cambiamento in piccoli passi ben realizzabili.</p> <p>Su cosa riflettere:</p> <ul style="list-style-type: none"> Quali passi compiere per implementare il cambiamento? Come parlare del cambiamento con soci, dipendenti e clienti? Come facilitare al massimo l’implementazione e l’adozione del cambiamento?
<p>Cosa fare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Collaborare per esprimere la visione in una dichiarazione. Impegnare gli altri leader e i soci in incontri di gruppo. Diversificare le comunicazioni per raggiungere varie audience. 	<p>Cosa fare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Creare gruppi per raccogliere dati e contribuire a raffinare visione e piano d’azione. Invitare i membri dei gruppi a contribuire con le proprie idee e competenze. 	<p>Cosa fare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Determinare le abilità necessarie alle persone e se ne manca qualcuna. Fare formazione e condividere buone prassi, con esempi e lezioni apprese. Offrire workshop in cui fare esperienze pratiche. 	<p>Cosa fare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Tenere concorsi che incoraggino a partecipare. Dare riconoscimenti a chi si adatta al cambiamento. Programmare attività ed eventi che facciano crescere la squadra. 	<p>Cosa fare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Preparare una FAQ che tutti possano consultare. Creare guide pratiche per i nuovi processi. Far sì che vi siano esperti o coach a fare da guida. 	<p>Cosa fare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Elaborare un piano formale. Preparare una lista di tutti i singoli passi. Mettere a punto la definizione di successo. Raccogliere e condividere storie di successi.

L'AZIONE DEI ROTARY CLUB ACCRESCERE IL NOSTRO IMPATTO

Intervista a Francesco Granbassi Presidente Rotary Club Trieste



Il Presidente del Rotary Club Trieste Francesco Granbassi alla presentazione del service per restauro del Propileo romano a San Giusto a Trieste.

Accrescere il nostro impatto è la prima delle priorità strategiche del Rotary International che il Distretto ha indicato proponendo ai club alcuni obiettivi. Come avete tradotto in azione queste indicazioni?

Abbiamo suddiviso il budget in due, 50% per service ad alto impegno economico e 50% per service meno onerosi, e dato a tutte le azioni il valore aggiunto del nostro apporto professionale. Abbiamo individuato un service molto significativo, il restauro del propileo romano inglobato nel campanile della cattedrale di San Giusto. Pareva utopia, per tempi e impegno economico, ma lo stiamo trasformando in realtà grazie all'apporto di un gruppo di soci straordinario.

Quali sono stati i momenti più importanti di coinvolgimento della città di Trieste per accrescere l'impatto del Rotary?

Esperienza entusiasmante sono stati i "Concerti col caschetto", occasione per far conoscere a più di mille persone il Rotary e i suoi service e per fare fundraising. Abbiamo riaperto alle visite e ai concerti, dopo anni di abbandono, uno

degli edifici neoclassici più belli della città, Palazzo Carciotti. Ricordo anche il festeggiamento della conviviale 3.500, con il concerto di Andrea Lucchesini al Teatro Verdi.

In quali aree avete agito e con quali mezzi siete riusciti ad accrescere il vostro impatto?

Sviluppo economico – e qui penso alle migliaia di persone che visiteranno il campanile di San Giusto – e salute materna e infantile, con la Rotary BioBanca dell'Ospedale infantile Burlo Garofolo, sono state le aree di maggior intervento. Ma non ne abbiamo trascurata nessuna. I mezzi utilizzati sono stati sia economici sia professionali.

Siete riusciti a migliorare il coinvolgimento dei soci e con quali strumenti?

Offrendo occasioni di fellowship e dando alle commissioni obiettivi da raggiungere. Ho sentito un Club vivo e vibrante, con un Direttivo eccezionale. Uno dei ricordi più preziosi che conserverò è proprio quello del coinvolgimento di tanti, sia nei service che nella fellowship. Mi piace poi ricordare qui che quest'anno, assieme al Club Cadore Cortina d'Ampezzo, abbiamo dato il via ai meeting rotariani sulla neve.

Eradicare la Polio è una delle priorità dell'azione Rotary International ed è importante comunicarlo. Ci siete riusciti e come? Legato a quest'obiettivo il Distretto ha indicato lo sviluppo delle culture del dono, ci siete riusciti?

Spero di sì, attraverso attività di divulgazione e trasformando i momenti di fellowship in occasioni di fundraising, coinvolgendo un buon numero di persone anche non rotariane. Cito il "Rotarian Grand Prix", "Un libro per un amico", i "Concerti col caschetto", il concerto di Lucchesini, le gite, la lotteria di Natale.

DA SCILLA A CARIDDI LA TRAVERSATA DELLO STRETTO DI MESSINA PER LA POLIO.

Quando entrai nel Rotary, nel 2003, nell'incontro con i membri del Direttivo che, al tavolino di un bar, mi stavano spiegando a cosa sarei andato incontro accettando la proposta di ammissione, mi martellava in testa la frase di J. F. Kennedy "Non chiederti cosa il tuo Paese può fare per te, chiediti cosa puoi fare tu per il tuo Paese". Ognuno di noi ha una professione e delle passioni. Chi è più fortunato fa della professione la propria passione. Bene, il Rotary offre

l'opportunità di sfruttare queste passioni per metterle a servizio della comunità. Non serve attraversare a nuoto lo Stretto di Messina per raccogliere fondi, come ho fatto io, ognuno può farlo a modo proprio, seguendo i propri istinti e le proprie passioni. Per parafrasare un grande Steve Jobs: "Se qualcuno è così pazzo da pensare di poter fare service in questo modo, beh ... probabilmente ci riesce". Buon Rotary a tutti.



Rudi Vittori impegnato nella traversata dello stretto di Messina per promuovere la campagna End Polio Now.

RC BELLUNO "SICURAMENTE GUIDA SICURA"

"Sicuramente guida sicura" è un service ideato, promosso e organizzato dal Rotary Club di Belluno che ha come scopo la sicurezza della guida stradale delle giovani generazioni. Il corso si è svolto a Limana, storica sede Costan del gruppo Epta, e sono stati ospitati circa 400 studenti del quinto anno delle scuole superiori della provincia. Le ragioni di questa iniziativa sono dovute ai molti incidenti stradali in provincia: oltre 310

dei 1.062 incidenti avvenuti sulle strade bellunesi dal 2015 hanno coinvolto giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni. Il Service "Sicuramente Guida Sicura" è stato sospeso per questa prima edizione 2019/2020 poiché sono state completate tutte le attività teoriche calendarizzate presso gli istituti scolastici di Belluno, Feltre ed Agordo. Sono giunte a compimento le due attività pratiche organizzate per le scuole

bellunesi, mentre sono state interrotte le analoghe attività per le scuole feltrine e agordine a seguito del Covid-19. L'importanza di questo Service può essere desunta dalle numerose presenze registrate: le lezioni teoriche hanno contato la partecipazione di circa 800 studenti, alle attività pratiche hanno partecipato circa 400 alunni. Per questa prima annualità il service è stato interrotto a seguito della diffusione

del Corona virus, ma nel corso della stagione 2020/2021 tutte le attività verranno riprese secondo i programmi già preventivati. L'attività giungerà quindi a un sicuro successo finale, visti i già molto positivi feedback avuti nel corso della prima edizione, ovviamente grazie all'impegno costante e continuativo di Rudi De Gasperin (scomparso prematuramente a causa del Covid-19) e Alberto Alpago Novello.

RC TRIESTE UN FREEZER PER LA BIOBANCA DEL BURLO E I "CONCERTI COL CASCHETTO"



I concerti con il caschetto.

Il Rotary Club Trieste nell'annata ha realizzato molte attività innovative ed ha comunicato molto bene sia verso i media locali sia con i soci con un portale di club e un notiziario di alta qualità. Fra le tante iniziative svolte due meritano una segnalazione poiché rientrano in due aree del

piano strategico del Rotary International. Nell'area accrescere il nostro impatto è stato realizzato un service per l'ospedale pediatrico Burlo Garofolo di Trieste, istituto ad alta specializzazione, di rilievo nazionale nel settore pediatrico e in quello della tutela della maternità e salute della donna. Il Club Trieste, insieme ai Club di Gorizia, Trieste Nord, Monfalcone - Grado e Trieste Alto Adriatico, in collaborazione con il Distretto Rotary 2060 e la sua Onlus, hanno donato 12.000 euro per l'acquisto di un freezer per la conservazione del materiale biologico dei pazienti assistiti e dei percorsi di ricerca, in grado di conservare (sino a meno 80°) 6.000 provette di campioni. Il secondo service si è rivolto ai soci e alla città ed è "Concerti con il caschetto" ed è stato un successo clamoroso e impreveduto. "Concerti col caschetto" ha portato quasi mille persone a varcare la soglia della parte monumentale di Palazzo Carciotti, chiusa da più di sette anni, per assistere ai concerti della Chamber Music. L'evento è stato inserito dal Rotary Club Trieste nel calendario delle iniziative a sostegno della "Giornata mondiale della polio" ed è stato occasione di fundraising. Sono state organizzate delle visite guidate al palazzo dai volontari del FAI. Quasi mille persone sono entrate in contatto con il mondo rotariano e hanno contribuito a realizzare il nostro sogno di un mondo Polio Free. Un'iniziativa trasversale che ha concorso in modo efficace ad ampliare la nostra portata, migliorare il coinvolgimento dei soci e accrescere l'impatto

L'ACQUA GRANDA A VENEZIA IL 12 NOVEMBRE 2019 INTERVENTI PER LA BIBLIOTECA QUERINI STAMPALIA E LA CASA FAMIGLIA

di Tiziana Agostini – Assistente del Governatore



L'acqua alta invade la biblioteca Querini Stampalia a Venezia.

Il 12 novembre 2019 la ricca e animata vita della “Querini Stampalia”, come dell'intera città di Venezia e delle sue isole, è stata travolta dall'alta marea salita sino a 187 centimetri, accompagnata dal vento impetuoso e dall'angoscia della notte. La “Querini Stampalia” era attrezzata a difendersi fino a una quota di 160 centimetri, perciò tutta l'area del piano terra, con i suoi spazi per l'accoglienza, l'Auditorium Botta, lo spazio bambini, la caffetteria, il giardino di Carlo Scarpa, un deposito, le pompe, gli impianti idraulici, gli ascensori, la stanza di controllo, sono stati sommersi e resi inutilizzabili. Nella Venezia ferita ma non piegata ha commosso la generosità di giovani, autorganizzanti - tra di loro anche i rotaractiani - che hanno guidato e coordinato altri giovani e i molti volontari accorsi nelle diverse parti della laguna. In molti hanno operato subito alla “Querini Stampalia”, per



Attrezzature per la Casa Famiglia S. Pio X.

tamponare, ripulire, svuotare. Il Distretto 2060 ha pensato di rendere concreta la sua solidarietà per aiutare la Fondazione Querini Stampalia a “rialzarsi”, quale simbolo della vita ordinaria che riprende e guarda al domani. La “Fondazione Querini Stampalia”, è il luogo dove ogni giorno centinaia di giovani dovranno ritrovare la piena possibilità di formarsi ed informarsi e con loro le centinaia di utenti, abituali e occasionali. Un secondo intervento distrettuale ha riguardato la Casa Famiglia San Pio X anch'essa colpita dall'alluvione. La Casa Famiglia è un luogo di accoglienza di madri e bambini e il Distretto ha fornito nuove attrezzature per le cucine. In occasione dell'incontro distrettuale del Natale scorso molti rotariani hanno raccolto le letterine dei più piccoli ed hanno donato e portato a loro dei giochi per le festività natalizie trasformandosi in tanti Babbo Natale.

L'AZIONE DEI ROTARY CLUB AMPLIARE LA NOSTRA PORTATA

Intervista ad Andrea Pozzatti Presidente Rotary Club Trento



Andrea Pozzatti con Massimo Ballotta.

Ampliare la nostra portata è la seconda delle priorità strategiche del Rotary International. Il Distretto ha indicato ai club alcuni obiettivi. Come avete tradotto in azione queste indicazioni?

Il Club ha una presenza autorevole nella città, grazie alla quale dialoga apertamente con i principali attori. Questa condizione ha permesso di sviluppare service di ampio respiro, grazie anche al coinvolgimento di un ampio ventaglio di aziende locali. Il radicamento ha permesso di operare nell'emergenza, e i soci hanno immediatamente agito con grande disponibilità e attenzione ai bisogni, attraverso service puntuali ed efficaci.

Lo sviluppo e la diversificazione dell'Effettivo è uno degli obiettivi. Come siete riusciti a realizzarlo ?

Il Club porta avanti un concreto programma di rinnovamento nella continuità, con l'inserimento di nuovi soci giovani e donne e operanti in settori professionali non

ancora rappresentati. Anche in questo difficile periodo d'emergenza siamo riusciti a spillare nuovi soci; segno di concretezza e vitalità!

Come avete coinvolto i soci per aumentare il loro coinvolgimento nei service del club?

Quest'anno il Club ha festeggiato il 70° della propria fondazione, realizzando un importante service e iniziative che hanno coinvolto attivamente i soci, attraverso una specifica raccolta fondi. Durante l'emergenza l'attenzione si è spostata rapidamente su service mirati e conviviali on-line, sempre partecipate.

Come avete comunicato con i soci per migliorare il loro coinvolgimento e con quali strumenti?

Ogni settimana, il giorno successivo alla conviviale del lunedì, viene redatto un completo bollettino, che mantiene i soci costantemente informati ed aggiornati in merito alle iniziative ed alla vita del Club e alle iniziative attuate dal Rotary a livello territoriale e distrettuale. Il sito istituzionale è sempre aggiornato e i soci lo utilizzano abitualmente per le comunicazioni istituzionali e organizzative, con grande ottimizzazione dei tempi. Attivi anche i profili Facebook e Instagram.

Far conoscere il Rotary significa anche valorizzare la Corporate Identity, utilizzando il Brand Center e la campagna Pronti ad Agire. Avete usato questi strumenti per migliorare l'immagine del Rotary?

Il Club ha interpretato in modo attivo e concreto la mission della campagna, impegnandosi fattivamente a rendere visibile e riconoscibile l'azione svolta nei confronti della città, attraverso iniziative di comunicazione, testimonial di forte impatto e il coinvolgimento di leader opinion del privato sociale e del mondo economico.



ECO PACKAGING SYSTEM

NATURALE, RICICLABILE, MULTIUSO

Guarda il video e scopri
quanto sono green!



ROTARY INTERNATIONAL IMPORTANTE RICONOSCIMENTO A MARIO ANGI

Il Premio "Service Above Self Award"



Mario Angi in Bolivia.



Il ringraziamento dei bambini boliviani curati.

Il Rotary International, su proposta del Governatore distrettuale Massimo Ballotta, ha attribuito a Mario Angi medico chirurgo specialista in Oftalmologia il prestigioso riconoscimento "Service Above Self Award", che riconosce l'impegno nell'aiutare gli altri offrendo il proprio tempo e le proprie capacità. Il Rotary International attribuisce ogni anno questo premio ad alcuni rotariani nel mondo che si sono distinti per azioni umanitarie esemplari e riconosce questo impegno volontario personale. Mario Angi è membro e socio fondatore (1998) del Rotary Club Abano Terme Montegrotto Terme. Ha realizzato con la Rotary Foundation progetti di cooperazione oftalmica in Argentina, Bolivia, Cile, Repubblica Democratica del Congo, Ecuador, Etiopia e in altri paesi del mondo. L'attività medica e umanitaria di Angi è stata dedicata alle patologie visive, in particolare pediatriche e giovanili cooperando con il Rotary International, i club italiani e dei paesi dove interveniva con enti, istituzioni e privati, prendendosi cura del paziente anche adulto, attuando il percorso diagnostico - terapeutico - riabilitativo più adeguato. Proprio nel novembre 2019, in occasione dell'Assemblea annuale distrettuale della Rotary Foundation, Mario Angi presentò il

progetto "La forza della luce", realizzato in Bolivia dove un bambino su cinque ha gravi difetti congeniti della vista (alto astigmatismo) e dove realizzò la prima sovvenzione globale nel 2015. La sua attività prevede la formazione del personale locale, la donazione di attrezzature mediche e occhiali, affinché dopo l'intervento medico si creino le condizioni per la prosecuzione delle attività sanitarie per prevenire o curare le patologie oculistiche.



Il riconoscimento del Rotary International a Mario Angi.

ROTARY CLUB TRENTINI "WHERE EAGLES DARE – DOVE OSANO LE AQUILE"

Il basket con finalità inclusive

di Enrico Ballardini



Gli otto Rotary Club del Trentino uniscono le proprie forze e con il supporto del Distretto 2060 varano un service dedicato al basket con finalità inclusive. Riguarda soggetti che per natura o altre circostanze siano svantaggiati rispetto ai normodotati e che nondimeno

ambiscono alla pratica sportiva, anche agonistica, se possibile. Il progetto nasce da una contaminazione reciproca e feconda tra spirito rotariano e vocazione della Fondazione Aquila per lo Sport Trentino – Fondazione di Partecipazione, della quale Dolomiti Energia Aquila Basket (squadra che milita nel massimo campionato), è emanazione. Attraverso i Club del territorio trentino il Rotary si affida al partner tecnico, Fondazione Aquila per lo Sport Trentino, per implementare la collaborazione tra società sportive di basket e associazioni, enti e cooperative che si occupano di disabilità fisiopsichiche. Lo scopo è di sviluppare esperienze inclusive nel gioco del basket, che si concreteranno nella formazione di squadre miste, cioè composte da atleti normodotati e atleti con disabilità, realizzando programmi specifici di allenamento con personale competente, istituendo tornei tra tali squadre, preferibilmente alla BLM Group Arena o altra sede confacente, a scopo di promozione del service anche presso un pubblico più vasto, sfruttando l'eco mediatica della prima squadra. Già sono state costituite sul territorio quattro squadre con la possibilità di realizzarne altre tre. Il progetto è però aperto alla collaborazione con altre realtà del Distretto, dove il fenomeno cestistico è anche radicato, declinandosi anche in funzione inclusiva. La disabilità fisiopsichica non può essere d'ostacolo alla più piena realizzazione dell'individuo anche nello sport. L'agonismo e la passione sportiva non devono essere appannaggio esclusivo dei soggetti normodotati e il basket inclusivo costituisce il giusto complemento di un fenomeno cestistico più tradizionale che volentieri vi si apre, essendone a propria volta arricchito.

RC PORDENONE ALTO LIVENZA "GENITORI CONNESSI" ALLA QUARTA EDIZIONE

È stata realizzata la quarta edizione del service del Rotary Club Pordenone Alto Livenza "Genitori Connessi" in collaborazione con il Comune di Pordenone, gli Istituti Comprensivi della città e di Sacile e, soprattutto, in collaborazione con i professori Paolo Ferri e Stefano Moriggi, docenti dell'Università degli Studi Milano Bicocca.

Si tratta di una serie di attività formative per supportare il rapporto genitori – figli e insegnanti – alunni, in relazione all'uso consapevole delle nuove tecnologie, che oggi pervadono la vita dei ragazzi. Sono numerose le novità nella formula dell'iniziativa, che prevede la partecipazione attiva dei quattro Istituti Comprensivi di Pordenone e di quello di Sacile: una solida partnership con la scuola

e l'individuazione di alcune classi sperimentali, una per Istituto, che ospiteranno e saranno protagoniste delle attività didattiche col coinvolgimento diretto degli insegnanti, degli alunni e delle loro famiglie. Il percorso formativo si è articolato lungo tutto l'anno scolastico ed è supportato dal sito www.genitoriconnessi.pn.it. che offre informazioni, materiali di approfondimento e servizi dedicati all'educazione digitale. Tra settembre e ottobre 2019, sono stati coinvolti i soli insegnanti delle classi selezionate, che hanno partecipato a tre incontri formativi con Ferri e Moriggi. Sono poi seguite le attività in classe a Pordenone Sud, Rorai Cappuccini, Pordenone Centro, Torre e Sacile con tre laboratori pratici.



La Presentazione del progetto Genitori Connessi 2019 -2020.



SPONSOR: Prima Fiduciaria Spa - Sede legale in Via Luigi Pierobon, n. 105 - 35010 Limena (Pd). Telefono: +39 0495910244 - Fax: + 39 0499271534 - Email: info@primafiduciaria.it - Web Site: www.primafiduciaria.it. Autorizzata all'amministrazione di beni di terzi, all'organizzazione d'aziende ed alla revisione con Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 30 giugno 2010

LA PROTEZIONE GENERAZIONALE DEI PATRIMONI

Il trust come strumento di mitigazione dei rischi

Dott. Diego Occari

Presidente di Prima Fiduciaria Spa.

L'esigenza di proteggere i propri beni ed il proprio patrimonio è un'esigenza naturale di tutti gli uomini e le donne. Ed è in realtà una esigenza, a ben vedere, la cui soddisfazione non può e non deve riguardare il solo contesto attuale, bensì un contesto intertemporale e transgenerazionale.

Il problema di proteggere un patrimonio, che nel presente riguarda la singola persona, nel tempo supera l'esigenza dell'individuo e riguarda la sua famiglia, i suoi discendenti e le esigenze di ciascuno di essi.

Spostando l'attenzione quindi nel tempo, da una protezione presente e individuale ad una protezione familiare e generazionale, i rischi da presidiare si moltiplicano e si stratificano. E gli strumenti di mitigazione devono quindi essere adeguati a fronteggiarli. Ognuno di noi, nella propria vita, per il semplice fatto di relazionarsi con gli altri, assume rischi economici (ad esempio contrae debiti per la casa o assume il ruolo di garante per le sue imprese). Per effetto dell'art. 2740 del codice civile (norma cardine nel nostro Ordinamento sulla responsabilità patrimoniale), ognuno di noi risponde con tutti i beni "presenti" e "futuri" delle obbligazioni che assume. E quindi, siccome presto o tardi, siamo destinati a sopravvivere ai nostri Padri, ognuno di noi rischia, nel percorso della propria vita, non soltanto i propri beni attuali, ma anche quelli prodotti dalle generazioni precedenti. Questo, ovviamente, se non si interviene mitigando i rischi.

Se così è, è evidente che ad ogni generazione vi è un rischio, alto o basso che sia, di perdere tutti i beni costruiti nella propria vita e quelli di chi ci ha preceduto. E tale rischio non è mai nullo. E' sempre presente, latente e rende la probabilità di riuscire a tramandare il patrimonio alla generazione successiva, sempre inferiore al 100% (un rischio di perdere tutto non può mai essere escluso).

Tale probabilità di perdita del patrimonio, generazione dopo generazione, va in accumulazione. E per effetto della teoria della probabilità, il fatto che ogni generazione riesca a trasferire il patrimonio alla generazione successiva è una probabilità condizionata dal fatto che le precedenti generazioni, a loro volta, non abbiano perso il patrimonio. Il che comporta che la probabilità che un patrimonio vada perso in un orizzonte di 3 o 4 generazioni è molto alta, e diventa una certezza al crescere del numero delle generazioni osservate. Perché presto o tardi qualcuno commetterà l'errore, che distruggerà il patrimonio di chi ha commesso l'errore e di tutti quelli che sono venuti prima.

Creare un Trust di Famiglia, è l'unico modo per proteggere un patrimonio familiare in modo generazionale, sottraendo il patrimonio al rischio di dispersione e di perdita da parte delle generazioni successive, assicurandone al tempo stesso tutti i benefici alla famiglia attuale ed alle sue discendenze.

Prima Fiduciaria Spa, è una Fiduciaria vigilata dal Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della Legge n. 1966/39 e svolge in piena conformità alle norme, con le garanzie che soltanto un ente vigilato può fornire, l'attività di strutturazione e amministrazione di Trust.

Operiamo affiancando i consulenti finanziari, gli intermediari finanziari e bancari, nonché assicurativi, che di volta in volta aiutano le famiglie di cui si vuole proteggere il patrimonio. In tale ruolo di collaborazione e di servizio, proteggendo il frutto di generazioni di duro lavoro, Prima Fiduciaria Spa trova le ragioni del suo operare e della sua esistenza.

RC BOLZANO – BRESSANONE - MERANO ROTARY AWARD, PREMIATI TRE UTENTI DEL COMPENSORIO

Il Premio riservato a persone con disabilità.



Un momento delle premiazioni del premio Rotary Award organizzato dai club dell'Alto Adige/Südtirol.

Cento opere sono state realizzate da persone disabili e i Rotary Club dell'Alto Adige/Südtirol, che hanno organizzato una mostra e hanno premiato quelle più meritevoli con il Rotary Award.

Sono tre le persone dei servizi della Comunità comprensoriale risultate vincitrici quest'anno: Marvin Wegher, Josef Ochsenreiter e Dino D'Amico.

Il concorso per persone con disabilità iniziato nel 2015 è alla sua terza edizione e quest'anno vi hanno partecipato quarantatré persone creative, di tutti i gruppi linguistici, con disabilità fisiche o mentali, provenienti da diversi luoghi dell'Alto Adige. In totale hanno presentato a questo concorso più di 100 opere. Con coraggio e sicuri

di sé si sono sottoposte alla valutazione di una giuria qualificata. Di questi, i venti migliori artisti hanno partecipato all'esposizione delle opere nella Waltherhaus di Bolzano, dove ha avuto luogo anche la consegna del premio Rotary, l'ARThandicap - Award.

Al primo posto si è classificato Marvin Wegher del Gruppo Casa del Centro sociale di Cortaccia, con il quadro dal titolo "Zauberhafte Geschöpfe".

Il secondo posto è andato a Josef Ochsenreiter, del Gruppo Creativo di Cortaccia che ha presentato un'opera "senza titolo". Con "Nudo di fumatrice" si è aggiudicato il terzo posto Dino D'Amico, che lavora presso la Residenza Gelmini di Salerno.

L'AZIONE DEI ROTARY CLUB MIGLIORARE IL COINVOLGIMENTO DEI PARTECIPANTI.

Intervista a Massimo Pegoraro Presidente Rotary Club Padova

Migliorare il coinvolgimento dei partecipanti è una delle priorità strategiche del Rotary International. Il Distretto ha indicato ai club alcuni obiettivi. Come siete riusciti a coinvolgere maggiormente i soci del club?

Ritengo che la partecipazione dei soci ai service sia un valore fondamentale per la vita del Club. Per coinvolgere i soci alle attività abbiamo fatto leva sul senso di appartenenza e sull'amicizia, strumenti che valorizzano il metterci al servizio degli altri, sviluppano la comprensione reciproca, la collaborazione e l'assistenza. Con la partecipazione alle attività abbiamo promosso e sviluppato relazioni amichevoli predisponendo i membri del Club a servire l'interesse generale. Sono state sviluppate attività finalizzate a coinvolgere non solo i dirigenti del Club ma ogni Socio pronto ad agire. L'esperienza di quest'anno mi ha fatto prendere coscienza che il coinvolgimento dei Soci non è solo il mezzo più efficace per stabilizzare il turnover dell'effettivo ma è anche elemento vitale che può rendere attrattiva la nostra associazione.

Coinvolgere i soci significa impiegare le loro capacità lavorative, le competenze professionali. Come lo avete fatto?

Il tema che abbiamo voluto sviluppare quest'anno, è stato: "Le competenze come valore al servizio della Comunità". La qualità dei nostri pensieri crea la qualità delle nostre azioni. Come Rotariani, sappiamo che se lavoriamo insieme, possiamo fare quasi tutto ciò che siamo capaci di sognare. Trovare il coraggio di credere nei sogni significa non accontentarsi.

Quali sono stati i principali eventi di coinvolgimento diretto dei soci favorendo anche attività d'interclub?

Sono stati molti, meglio dire tutti i service realizzati. Quello più coinvolgente, perché è ancora un ricordo vivo nei Soci che hanno partecipato, è stato il service realizzato con il Rotary Club di Abano Terme Montegrotto Terme per RISE Against Hunger. Un altro service che ha messo insieme i Rotary Club di Padova è stato la donazione di attrezzature per l'allestimento di giochi inclusivi nel parco "Iris" di Padova. Altri service che hanno coinvolto molti soci e i Rotary Club della città e della provincia di Padova sono stati: l'organizzazione del "Premio Internazionale Claudio



Nella foto da sinistra: il Governatore Massimo Ballotta, Massimo Pegoraro, Presidente del Rotary Club Padova, Michele Franzina, Presidente di Abano Terme Montegrotto Terme e il Sindaco di Montegrotto, Riccardo Mortandello.

Scimone" e il progetto "la parità per crescere" sul tema della differenza di genere. A questi service affiancherei la realizzazione del giornale di Club "Il mio Rotary" che vede all'opera ogni anno numerosi soci. Quello dedicato all'emergenza da Covid-19 è stata una raccolta di riflessioni, considerazioni e opinioni dei soci.

La formazione dei soci è stata fatta, avete dedicato degli incontri su temi che possano aggiornare i soci sulle innovazioni del Rotary?

La formazione ma anche l'informazione sono due momenti di crescita della consapevolezza di appartenere al nostro sodalizio. A questo scopo, quest'anno abbiamo istituito la figura del formatore e incontri dedicati a questo tema.

Il coinvolgimento dei partecipanti costituisce uno dei valori del Rotary per motivarli a essere parte attiva del club. Come giudichi la tua esperienza su questo tema nel corso dell'annata?

Il coinvolgimento dei Soci alla vita del Club è lo strumento per offrire un'esperienza ed è la premessa per le azioni di service. Solamente riconoscendo e alimentando i valori dell'amicizia, della condivisione e della tolleranza, fruendo delle competenze, che ciascuno di noi è capace di esprimere, possiamo migliorare l'impegno rotariano e l'incondizionata adesione al principio di "servire al di sopra di ogni interesse personale". Impegno e passione sono gli elementi distintivi della nostra associazione.

I SERVICE DEI ROTARY CLUB LO SLANCIO DEI CLUB PER CONFEZIONARE I PASTI

Raccolto l'appello del Governatore Massimo Ballotta per confezionare i pasti per Rise Against Hunger. Confezionati oltre 195.000 pasti.



Un momento del confezionamento dei pasti dei club vicentini.

Il modo migliore per coinvolgere i soci, le famiglie, gli amici e i giovani, è stato rappresentato dai service realizzati dai club per confezionare i pasti per i bambini che frequentano le scuole nei paesi poveri. I Club padovani, vicentini e di Trieste si sono uniti in altrettante giornate di amicizia e solidarietà ed anno confezionato decine di migliaia di pasti che Rise Against Hunger, partner del Rotary in questa attività, porterà nel mondo.

Nel corso del mese di novembre ben due iniziative hanno permesso il confezionamento di migliaia di pasti per Rise Against Hunger Italia. Il Rotary Club di Villafranca di Verona si è dedicato al confezionamento pasti il 5 novembre, sostituendo una propria conviviale con un evento di meal – packaging. Il 16 novembre tutti i club Rotary e Rotaract del vicentino si sono riuniti e hanno confezionato ben 70.000 pasti che permetteranno a tanti bambini meno fortunati di poter andare a scuola e sognare un futuro migliore.

A Trieste invece è stato un pomeriggio di solidarietà, con



Il confezionamento dei pasti a Trieste.

un'allegria contaminazione tra esperienza e gioventù che ha permesso al Rotary Club Trieste di confezionarne 15.000. Per il loro confezionamento i rotariani sono stati affiancati da un fantastico gruppo di ragazzi: 50 studenti del Liceo scientifico Oberdan, soci dell'Interact e soci del Rotaract.

Il Rotary Club Padova e il Rotary Club Abano Terme Montegrotto Terme, insieme ai club Rotaract Padova Centro, Rotaract Padova, Rotaract Padova Euganea, Inner Wheel Padova CARF, Inner Wheel Abano Montegrotto e in collaborazione con RISE Against Hunger – RHA hanno organizzato un incontro con un nutrito gruppo di soci con famiglie e amici che si è riunito la sera di Giovedì 5 Dicembre 2019 per assemblare e confezionare con le loro mani gli ingredienti necessari a produrre 30.000 pasti che garantiranno un intero anno scolastico per 100 bambini. I pasti confezionati a Padova sono già arrivati nello Zimbabwe l'8 aprile 2020, e saranno distribuiti nelle scuole della The Joseph Foundation grazie alla partnership con Feed The Hungry UK.

PROGETTO ROTARY DISTRETTO 2060 ONLUS LE VARIAZIONI ALLO STATUTO E ALL'OPERATIVITÀ DELLE ONLUS

Coinvolgere i soci Rotary sull'importante azione della Onlus del Distretto 2060.

di Alberto Bisello – Segretario Onlus Distretto 2060

Il Codice del Terzo Settore (d.lgs. 117/2017) prevede una forte accentuazione dei doveri di “accountability” e dei controlli applicabili agli enti. La futura istituzione del Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) consultabile online, il deposito dei bilanci di esercizio e dei bilanci sociali, i doveri di trasparenza da realizzarsi mediante il sito web, l'obbligo di avere un organo di controllo interno, la revisione legale creano un sistema entro il quale la corretta gestione e la conoscibilità delle attività svolte da parte degli associati e degli altri stakeholder sembra estremamente favorita, se non garantita. L'idea che sembra aver caratterizzato l'approccio riformatore è stata anche quella di favorire l'afflusso di risorse verso gli enti meritevoli. Segnatamente, ai fini IRPEF è stata prevista a far data dal 1 gennaio 2018 una detrazione pari al 30% per un importo dell'erogazione non superiore ad euro 30.000 per ciascun periodo d'imposta. Per gli enti e le società è invece riconosciuta una deduzione dal reddito nel limite del 10%.

Sulla scorta dei provvedimenti legislativi intervenuti, si è ritenuto quindi opportuno e necessario apportare alcune variazioni allo statuto della nostra ONLUS, per garantire da un lato una più efficace ed effettiva operatività degli organi sociali e dall'altro un adeguamento alle nuove disposizioni. Vediamo di seguito le principali variazioni apportate allo statuto Progetto Rotary Distretto 2060 Onlus, finalizzate ad adeguarlo alle normative nazionali di settore. Tali variazioni, valide da luglio 2019, hanno immediata efficacia. Esse riguardano l'ampliamento delle operatività e delle competenze dell'Associazione con i suoi organi in tutto il Triveneto, dalla Regione Veneto, al Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige/Südtirol e sono previste nuove norme sul funzionamento della compagine sociale: l'ammissione dei soci, il diritto di voto, la rappresentanza in Assemblea e le sue competenze (in applicazione dall'Art. 25 del Codice del terzo settore), nonché le modalità di svolgimento delle riunioni del Consiglio Direttivo e l'eliminazione del limite di rieleggibilità.



ONLUS
Card
Rotary International distretto 2060
5x1000

Contribuisci a far sì che l'albero della ONLUS continui a dare buoni frutti... non ti costa nulla.

*Fare del bene è più facile anche con il tuo **5 x 1000***

*Scrivi nella tua dichiarazione dei redditi il **CODICE FISCALE ONLUS:***

93150290232



IL PROGETTO “VEDERE IL MUSEO” PRESENTATO A ROMA ALL'ARA PACIS

Un'App consente la fruibilità dei musei a ipo e non vedenti.

Un incontro dedicato alla cultura, all'amicizia e al servizio rotariano.

di Raffaele Caltabiano - DGN Distretto Rotary 2060

È uno dei service più innovativi del Distretto degli ultimi anni. “Vedere il Museo” è stato presentato anche Roma all'Ara Pacis, in occasione della mostra “Aquileia 2200” nello scorso nel novembre 2019. L'evento è stato realizzato con la collaborazione della Direzione del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia e la partecipazione dei Rotary Club della Capitale del Distretto 2080. “Vedere il Museo” è un sistema audio che permette la fruibilità dei musei agli ipo e non vedenti grazie a un beacon e uno smartphone con un'apposita APP. Quest'applicazione consente agli ipovedenti di ascoltare la descrizione di quanto non riescono a vedere. Questo service è già stato avviato dai Rotary Club e il Distretto 2060 nella Basilica di Aquileia e in alcuni musei del Friuli Venezia Giulia. Il Rotary ha colto l'occasione della mostra “Aquileia 2200”, in corso di svolgimento a Roma, per presentarlo ai Club Rotary della Città. La mostra è promossa da Roma Capitale, la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali ed è realizzata dalla Fondazione Aquileia in collaborazione con il Polo

Museale del Friuli Venezia Giulia e il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, prestatore di alcune opere d'arte di eccezionale valore, con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali. Alla presentazione sono intervenuti il Governatore Nominato del Distretto Rotary 2060, Raffaele Caltabiano, il Presidente della Fondazione Aquileia, l'Ambasciatore Antonio Zanardi Landi, il Presidente del Club Luigi Di Caccamo e molti rappresentanti dei Club e alcuni past Governor del Distretto Rotary 2080 di Roma. Va ricordato che nel corso della sua storia il Rotary Club Aquileia ha realizzato numerosi progetti per la valorizzazione del sito di Aquileia: dalle operazioni di scavo condotte dall'Università di Padova sostenute, assieme al Rotary Club Milano Aquileia, sino al recente intervento nella Basilica e nel Museo Archeologico Nazionale per consentire a tutti, normodotati e ipovedenti, di ammirare le bellezze custodite in tali luoghi. Nell'esposizione all'Ara Pacis si è potuto toccare con mano e sperimentare quest'ultimo intervento realizzato con il progetto “Vedere il Museo”.



Raffaele Caltabiano DGN del Distretto 2060 presenta la App per gli ipovedenti all'Ara Pacis a Roma in occasione della esposizione del Museo di Aquileia.

L'azione dei Rotary Club

AUMENTARE LA NOSTRA CAPACITÀ DI ADATTAMENTO

Intervista a Leopoldo Trolese Presidente Rotary Club Venezia Riviera del Brenta



Leopoldo Trolese con il Governatore Massimo Ballotta.

Aumentare la nostra capacità di adattamento è una delle priorità strategiche del Rotary International. Il Distretto ha indicato ai club alcuni obiettivi. Come siete riusciti a realizzarlo nel club?

Abbiamo affiancato i soci più giovani ai soci più anziani affinché le videoconferenze su piattaforme on line fossero accessibili anche a profani d'informatica. Abbiamo arricchito le videoconferenze con slide chiare e accattivanti affinché gli interventi fossero più impattanti. Abbiamo cambiato l'orario d'incontro portandolo al tardo pomeriggio affinché i soci impegnati potessero collegarsi dal luogo di lavoro con mezzi più idonei al collegamento telematico.

Uno dei temi è la flessibilità per soddisfare le esigenze dei partecipanti. Come lo avete fatto?

Con l'avvento della pandemia Covid-19 abbiamo coinvolto tutti i soci nel partecipare ai meeting proponendogli di tenere conferenze su temi di cultura generale. I soci meno attivi sono stati invitati di condividere dei pensieri scritti. La proposta è stata accolta con entusiasmo.

Altro tema importante è il coinvolgimento dei familiari nelle

attività del Rotary, siete riusciti a farlo?

Ho coinvolto tutta la famiglia da subito, mia moglie Roberta e i figli Tommaso e Leonardo, partecipando alla Family Run ed alla Venice Marathon. In famiglia abbiamo realizzato i video postati sui social. Il supporto informatico dei figli ha convinto tutti i soci a collegarsi on line alle conviviali telematiche e proporre relazioni culturali.

Uno degli scopi di un migliore adattamento del Rotary è organizzare riunioni che siano una opportunità di azione piuttosto che riunioni formali. Avete sperimentato questa formula realizzando iniziative innovative?

Alla festa degli auguri di Natale anziché la tradizionale lotteria abbiamo donato ai soci degli acquarelli realizzati da un noto artista, in cambio è stata chiesta un'offerta libera. Il ricavato è stato devoluto alla "Città della Speranza". Le ultime riunioni svolte in videoconferenza hanno consentito di utilizzare le somme risparmiate delle conviviali per realizzare importanti service: l'acquisto di presidi medici sanitari, tablet per lezioni a distanza e buoni spesa con carte prepagate.

Avete realizzato, in occasione della Venice Marathon, l'importante iniziativa Family Run. È stata un'iniziativa innovativa di grande impatto. Qual è stato il significato di questa azione?

Poter porre sulla maglietta delle quattro Family Run, il logo Rotary END POLIO NOW significa far conoscere il Rotary al pubblico che ignora quali finalità il Rotary stesso ha nel campo della prevenzione sanitaria, attraverso le vaccinazioni e l'alfabetizzazione dei popoli del terzo mondo. Alle Family Run di Chioggia, San Donà di Piave, Dolo, Mestre realizzate in occasione della Venice Marathon, hanno partecipato diciottomila persone con magliette del Rotary per la Polio. Un service che ha coinvolto i Rotary Club del veneziano, Venezia Riviera del Brenta, promotore di quest'iniziativa, Chioggia, San Donà di Piave, Venezia, Venezia Mestre, Venezia Mestre Torre, Venezia Noale dei Tempesta e Portogruaro, con il sostegno convinto del Governatore distrettuale Massimo Ballotta. Un autentico successo per il Rotary.

END POLIO NOW

FAMILY RUN UNA MAREA ROSSA IN MARCIA PER LA POLIO

Diciottomila ragazzi con le magliette della Polio Plus.

di Tiziana Agostini



I gazebo della End Polio Now allestiti alla partenza delle quattro Family Run.

Una marea rossa di diciottomila magliette contraddistinte dal motto a caratteri cubitali END POLIO NOW e dalla ruota del Rotary, ha inondato nel mese di ottobre 2019 Chioggia, San Donà di Piave, Dolo, Mestre, in occasione delle Family Run, corse non competitive rivolte alle scuole del veneziano. La Family Run è un progetto specifico dentro al grande contenitore di Venice Marathon, pensato come percorso di avvicinamento al grande evento conclusivo, per promuovere i valori dello sport e della solidarietà, tra i giovani e i giovanissimi. Già da tempo il Rotary partecipava alla Venice Marathon che si contraddistingue per l'impegno solidale; i runner rotariani, per mezzo della Rete del Dono, anche quest'anno si sono personalmente adoperati per raccogliere fondi per le vaccinazioni. La novità dell'edizione appena conclusa è stata la collaborazione a Family Run, utilizzata quale veicolo di diffusione della conoscenza del Rotary e del suo impegno contro la polio. Questo, grazie agli otto



Le magliette della End Polio Now.

Rotary Club del veneziano, Venezia Riviera del Brenta, promotore di quest'iniziativa, Chioggia, San Donà di Piave, Venezia, Venezia Mestre, Venezia Mestre Torre, Venezia Noale dei Tempesta e Portogruaro. Fin dall'inizio la proposta era stata accolta con entusiasmo dal presidente di Venice Marathon, Piero Rosa Salva, per la sua connotazione etica ed educativa. Forte e chiaro è stato il messaggio lanciato a tutto un territorio, amplificato dai gazebo del Rotary, allestiti alla partenza delle corse. Qui rotariani e rotactiani hanno fornito informazioni su End Polio Now e sui programmi locali dei club, mentre ai più piccoli sono stati offerti gadget promozionali, come penne e palloncini. Un convegno, tenutosi al Villaggio ExpoSport a Mestre, allestito per Venice Marathon, ha concluso le iniziative della Family Run con la presenza di diversi relatori e del Governatore Massimo Ballotta che ha illustrato l'impegno del Rotary per eradicare la Polio.

Da Verona a Parigi

MILLE CHILOMETRI DI CORSA PER LA SLA

Fabrizio Amicabile c'è riuscito in diciassette giorni con il supporto del Rotary Club di Peschiera e del Garda Veronese. Un'impresa per sostenere i malati di SLA.

Il podista di Peschiera del Garda, Fabrizio Amicabile, ha terminato la sua ultra maratona a settembre dello scorso anno davanti alla Tour Eiffel di Parigi, dopo aver corso circa 60 chilometri al giorno equivalente ad una maratona e mezzo, per un totale di oltre mille chilometri. Era partito da Piazza Brà a Verona ad agosto in nome della ricerca a favore della SLA (sclerosi multipla amiotrofica) e dopo 17 giorni ha concluso in anticipo il percorso sulla tabella di marcia. Amicabile non è nuovo a esperienze estreme e nel 2016 in 72 ore era arrivato in Piazza S. Pietro a Roma da Peschiera. Questa impresa è stata presentata al Seminario della Fondazione Rotary, lo scorso novembre. Il Rotary Club di Peschiera e del Garda Veronese ha reso possibile questa impresa sia con il supporto organizzativo e logistico ma anche grazie alla raccolta fondi per 15.000 euro a favore della SLA che è stata donata alla sezione di Verona dell'ASLA (Associazione Sclerosi Laterale Amiotrofica Onlus) e al Centro ricerche dell'Università di Padova. Oltre al Rotary Fabrizio Amicabile è stato seguito e assistito da altre associazioni tra cui il gruppo Sportivo Monbocar, il Centro Atlante di Verona, l'Associazione "noi corriamo da dio" e il Panathlon

Club del Garda, mentre molti comuni hanno patrocinato l'iniziativa.

All'arrivo a Parigi Fabrizio Amicabile ha commentato: "Ho avuto tanti momenti di crisi durante le otto ore il giorno di corsa, ma sapevo che avevo delle persone vicino a me e per quale causa stavo correndo". Alberto Coin, Presidente del Rotary di Peschiera e del Garda Veronese, che ha accompagnato Fabrizio per i 17 giorni, insieme anche ad altri amici rotariani, racconta delle grandissime difficoltà che Fabrizio ha attraversato. Una bellissima impresa e Francesco Amicabile conferma "Se ce l'ho fatta è stato grazie a una grande squadra e una grande organizzazione, senza cui non avrei fatto nulla" mentre il Presidente Alberto Coin ricorda invece "Ogni giorno ci siamo stupiti della forza di volontà di Fabrizio e della sua capacità di resistere alla fatica e ai dolori, una grande lezione di vita per tutti noi che lo seguivamo". Durante la serata di chiusura della manifestazione, organizzata per raccogliere ancora fondi per i malati di SLA, a Fabrizio Amicabile il Rotary club di Peschiera del Garda ha poi fatto dono di una PHF che gli ricordi questa sua grande impresa.



Fabrizio Amicabile al Seminario della Fondazione Rotary, con Alberto Coin e Massimo Ballotta.



Fabrizio Amicabile all'arrivo a Parigi.

RC Porto Viro Delta Po

IL ROTARY CONNETTE IL POLESINE

Radiocomunicazioni Alternative di Emergenza.

di Marco Zanellato – Presidente RC Porto Viro Delta Po

Il Rotary Club Porto Viro Delta Po ha realizzato un nuovo importante service territoriale per il completamento di una rete provinciale di emergenza di ripetitori radio digitali nella banda radioamatoriale. Il nostro territorio è stato interessato in passato oggetto di alluvioni, ma attualmente sta vivendo un periodo in cui le calamità atmosferiche sono sempre maggiori e diverse che in passato, come il “Downburst” (chiamato anche raffica discendente) che è un fenomeno meteorologico consistente in una forte corrente discensionale (downdraft o downdraught) e che raggiunge la superficie, accompagnata a un violento temporale. Con downdraft o downdraught, s’intende una colonna d’aria in discesa veloce che s’imbatte perpendicolarmente sul suolo e si espande in tutte le direzioni, con moto orizzontale. Dopo la calamità naturale dell’agosto 2017 la radio-ricetrasmittente si è dimostrata il sistema

più sicuro ed efficace per la gestione dei soccorsi e degli interventi. Per queste ragioni il Rotary Club Porto Viro Delta Po con la Sezione ARI di Adria e la Sezione Cisar di Rovigo ha sviluppato il progetto d’implementazione di due siti radio per il completamento di una rete provinciale di emergenza costituita da una maglia di ripetitori radio digitali nella banda radioamatoriale UHF collegati tra loro tramite un link indipendente. Con questi ulteriori siti si riuscirà a coprire tutta la zona del Delta e della costa, mentre è già in funzione un altro sito nella città di Rovigo che copre gran parte del Medio Polesine con collegamento con altri 16 ponti radio che hanno la copertura di tutto il Nord Est. In questo modo si riuscirà a garantire le radiocomunicazioni alternative di emergenza offrendo un servizio a tutto il nostro territorio di competenza rendendolo connesso al verificarsi di eventi calamitosi.



Marco Zanellato con Luigi Maggiore, Stefano Piva e il radioamatore Marco Garbin alla presentazione del progetto.

FORUM ROTARY ROTARACT INTERACT IL ROTARY INTERNATIONAL È LA CASA DEI ROTARIANI E DEI ROTARACTIANI

*Al Forum presente il Presidente Internazionale Eletto Holger Knaack.
Collegamenti con diversi continenti. Il ruolo dei rotaractiani per il futuro del Rotary.
La relazione di Ezio Lanteri, Training Leader del Rotary International.*

di Pietro Rosa Gastaldo



Massimo Ballotta.



Holger Knaack.



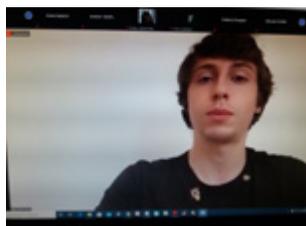
Ezio Lanteri.



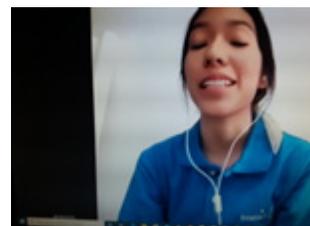
Alberto Genesin.



Maria Vittoria Bonaldo.



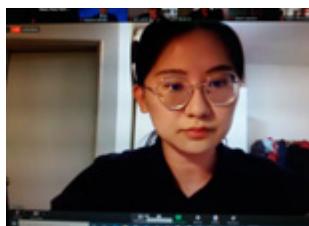
Matteo Titton - Interact Feltre.



Melisa Pérez Alvarez (Messico).



Ignacio Gonzales (Cile).



Elyse Lin (Taiwan).



Costante Saiyeola (Nigeria).



Kalani Siriwardena, (Sri Lanka).

Il titolo del Forum era “A Family Without Borders”. Il significato di una famiglia senza frontiere è stato interpretato nell’accezione più ampia del termine. Il Forum annuale Rotary, Rotaract e Interact del Distretto Rotary 2060, si è

svolto in webinar ed ha dato la possibilità non solo di avere l’importante presenza di Holger Knaack, Presidente Eletto del Rotary International dell’annata 2020 – 2021, ma di ascoltare gli interventi di giovani rotaractiani e interactiani

italiani, del Cile, di Taiwan, del Messico, Sri Lanka e della Nigeria. Un'internazionalità che fa capire quanto universale sia la Famiglia Rotariana che comprende Rotaract e Interact, unita dai comuni valori di servizio per fare il bene nel mondo. "Il Rotary International è la casa di rotariani e rotaractiani - ha esordito il Governatore distrettuale Massimo Ballotta aprendo il Forum - perché tutti insieme riusciamo a trasmettere calore, passione e forza, perché così siamo una famiglia connessa gli uni agli altri".

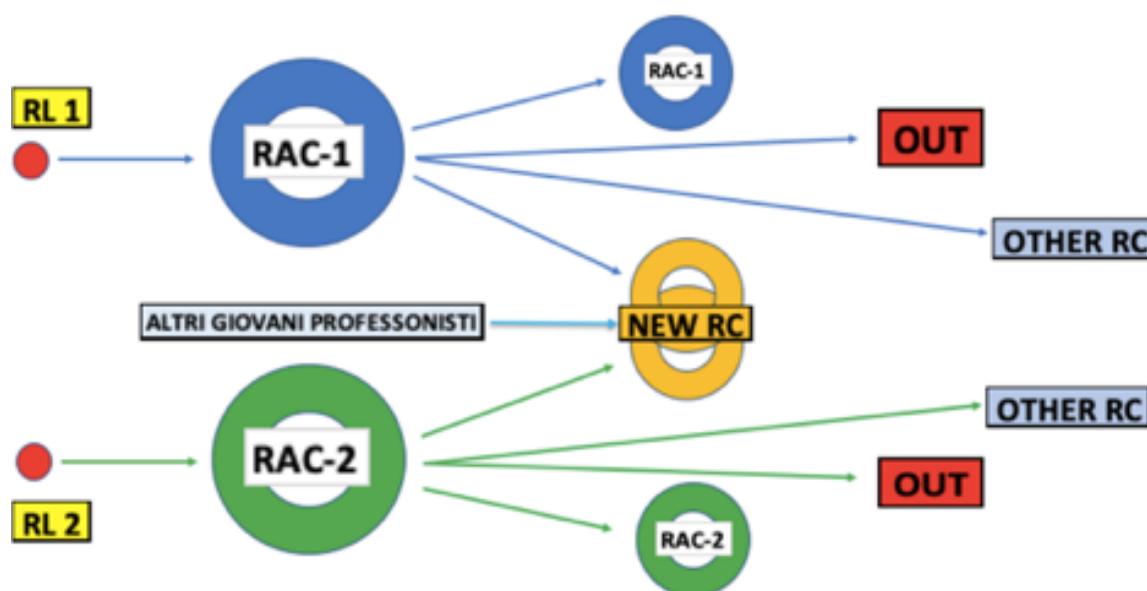
Dopo i saluti di Alberto Genesin, RD del Rotaract e Maria Vittoria Bonaldo, RD dell'Interact è stato Ezio Lanteri, Training Leader del Rotary International, a introdurre i lavori con una relazione stimolante dal titolo: " Rotary – Rotaract – Una nuova sfida strategica".

La relazione di Ezio Lanteri

Lanteri ha preso spunto dai tre obiettivi stabiliti dal Board del Rotary International per il futuro del Rotaract. Non più il limite di 30 anni ma un'organizzazione per "giovani adulti". Una crescita del Rotaract, per raddoppiare il numero attuale di rotaractiani entro il 2022 e aumentare il numero di rotaractiani a 1 milione entro il 2029. Il terzo obiettivo è aumentare il numero di rotaractiani che passano al Rotary (tasso di conversione dei rotaractiani) al 20% entro il 2022.

Lanteri si è concentrato su due temi fondamentali del Rotaract. Prima un'analisi dettagliata della presenza e della consistenza del Rotaract nei vari paesi del mondo, di come si pongono di fronte a questi obiettivi in termini di densità di presenza in ciascun paese (numero di rotaractiani per milione di abitanti), per arrivare a concludere che di fronte ai suddetti obiettivi di crescita e conversione: abbiamo paesi dove la pura crescita è la reale priorità, un vero must ed abbiamo paesi dove la densità di presenza dei rotaractiani è dello stesso ordine di grandezza se non superiore a quella dei rotariani, e qui la priorità assoluta è forse la conversione dei rotaractiani in rotariani.

Il secondo tema riguarda i paesi dove la crescita è il must, si potrebbero raccomandare i modelli italiano e belga per l'Europa, il Nord America, il RIBI e le isole del Sud Pacifico, e i modelli indiano e indonesiano per l'Asia, l'Africa e il Sud America, al fine di evitare di reinventare la ruota in ogni singolo paese ed accelerare il processo. L'attenzione si è poi spostata su un'analisi della consistenza di Rotary e Rotaract in Italia, evidenziando la bassissima presenza degli uni e degli altri nella fascia dai 30 ai 40 anni, passando in rassegna numerose criticità che il nuovo percorso presenta, per arrivare a proporre una possibile soluzione innovativa rappresentata nella figura seguente:



In breve una sequenza di tre passi che soddisfano tre obiettivi fondamentali: A. i soci più avanti negli anni e con già un'attività professionale in essere possono lasciare questi club e creare nuovi e innovativi Rotary club, che nelle attuali circostanze possono essere organizzati su misura e per rispondere totalmente ai loro bisogni e alle loro aspettative; B. alcuni di questi soci potrebbero anche decidere di abbandonare così come potrebbero decidere di andare in Rotary club già esistenti: tutte le scelte rimangono disponibili a ogni singolo rotaractiano. E allo stesso modo altri giovani professionisti oggi non presenti nella nostra associazione, e che loro in qualche modo conoscano, possono essere invitati a far parte di questi nuovi club innovativi. C. I soci più giovani dei club Rotaract di partenza restano nei loro club, che sono diventati più piccoli, e devono prendere l'iniziativa di trovare altri nuovi soci giovani per riportare questi club quantomeno alla loro dimensione originale. In pratica tutti questi step sono fattibili, ma ci sono almeno due criticità da superare: un tale programma può aver successo se e solo se i rotaractiani sono veramente orgogliosi di diventare rotariani con le modalità che preferiscono e decidono di fare di questa proposta "il loro programma di riferimento", e i rotariani danno loro la massima fiducia e un forte sostegno, senza se e senza ma; trovare i primi rotaractiani che agiscano da veri Giovani Leader (RL1 e RL2 in figura), i veri elementi chiave di questo cambiamento. L'auspicio è che nel distretto si arrivi a costituire un gruppo di discussione "Elevate Rotaract", con rotariani e rotaractiani esperti, impegnati e credibili per dare a questa nuova sfida il sostegno e le soluzioni innovative della quale necessita, e della quale quanto sopra potrebbe rappresentare un valido punto di partenza.

Al termine dell'intervento di Lanteri, Lucky Dalena che ha coordinato il Forum, ha fatto intervenire Ignacio Gonzales (Cile) ed Elyse Lin (Taiwan), della Task force Elevate Rotaract che hanno evidenziato come in questi anni siano stati compiuti passi importanti per integrare il Rotaract nel Rotary, perché, hanno ricordato, i giovani sono il suo futuro ed oggi troppo giovani dopo l'esperienza rotaractiana se ne

vanno e così si perdono energie fondamentali per il Rotary del domani.

L'intervento di Holger Knaack.

Ed è stato proprio Holger Knaack a proporre l'importanza dell'integrazione del Rotaract nel Rotary International con un intervento schietto, diretto che insiste sui cambiamenti del Rotary, quelli fatti e quelli che faremo. "Un Rotary sempre più flessibile – ha insistito Knaack – con nuovi modelli di club, diversificandoli per avere con noi le generazioni più giovani". "Se un Rotary Club respinge o non attrae i giovani – ha proseguito – si crea un nuovo Club Rotary che risponda ai loro bisogni ai loro modi di riunirsi e fare servizio". La visione del Presidente Eletto è di un Rotary che sia composto non solo dalle "celebrità", ma aperto ai giovani professionisti che stanno intraprendendo le loro carriere. Knaack ha avuto parole di elogio verso i Club Rotaract italiani che sono i più forti in Europa e – ha aggiunto – "c'è bisogno che molti rotariani cambino idea sul Rotaract, perché loro fanno quello che facciamo noi e non vedo differenze tra noi e loro". Anche questo è "Rotary opens opportunities", il Rotary che crea opportunità e farlo per i giovani significa rafforzare il Rotary del futuro. Il Presidente ha poi risposto ad alcune domande, fra le quali quella del Governatore Eletto Diego Vianello, presente alla conferenza con il Governatore nominato Raffaele Caltabiano e molti dirigenti distrettuali e di club. La parte terminale del Forum è stata dedicata a un dialogo con altri ospiti: Matteo Titton, Presidente del neo costituito Interact di Feltre, Melisa Pérez Alvarez, Presidente Interact Aguascalientes (Messico), Kalani Siriwardena, Presidente Rotaract Achievers Lanka B. School (Sri Lanka) e Costante Saiyeola rappresentante Distrettuale Rotaract 9110 (Nigeria). È stato un dialogo aperto sulle innovazioni di cui il Rotary ha bisogno e sul fondamentale ruolo che i giovani avranno per il suo futuro. Il distanziamento in questa conferenza non c'è stato, se non nello strumento usato, tutti si sono sentiti parte della grande Famiglia Rotariana del mondo.

DISTRETTO 2060 LO SCAMBIO GIOVANI AI TEMPI DEL COVID-19

di Stefano Battisti - Responsabile distrettuale Scambio Giovani



Stefano Battisti con i ragazzi dello Scambio Giovani in un tour nel Veneto.

La sicurezza dei ragazzi è stata sempre la nostra priorità in questi mesi di emergenza sanitaria. Non c'è mai stata una decisione di interrompere gli scambi a livello mondiale ma ogni distretto è stato lasciato libero di scegliere l'interruzione degli scambi in corso in base alla situazione locale. Alcuni distretti hanno deciso a malincuore di chiudere l'anno, ma la maggior parte no. Anche noi abbiamo tenuto informate le famiglie sull'evolversi della situazione. Dato il prolungarsi della quarantena e dopo che è stato chiaro che in Italia le scuole non avrebbero riaperto, alcune famiglie hanno deciso di far tornare a casa i ragazzi.

Gli Scambi lunghi hanno coinvolto, nell'anno scolastico all'estero, 33 outbound (ad oggi rientrati 15, all'estero ancora 18), mentre dei 32 inbound sono rientrati 15 e nel nostro Distretto sono presenti ancora in 17. Le difficoltà incontrate per organizzare il rientro di alcuni sono state molte: voli cancellati, trasporti fino all'aeroporto di partenza da organizzare, quarantene, ecc.

Un particolare grazie va ai tutor dei club che hanno lavorato per aiutare gli inbound che sono tornati a casa e alle nostre famiglie ospitanti che hanno dimostrato una grande generosità ed ospitalità durante tutto questo difficile periodo. Quello che ci ha colpito, e che ci ha fatto molto piacere, è la volontà dei ragazzi di fare di tutto per poter continuare la loro esperienza nonostante la difficile situazione. Un segno che comunque sia andata questa seconda parte dell'anno, i primi sei mesi dello scambio hanno colpito nel segno. Il Distretto ha continuato le attività per gli inbound fino a metà febbraio 2020. Adesso organizziamo un incontro settimanale per gli inbound e gli outbound alla domenica sera sulla piattaforma Zoom con relatori per cercare di coinvolgere i ragazzi. È molto interessante perché si connettono ragazzi da tutto il mondo (Italia, Europa, Nord e Sudamerica). Abbiamo avuto come relatore Kurt Matzler, vincitore della Race Across America che con il suo team ha raccolto più di 1 milione di dollari per la campagna Polio Plus. Per il futuro speriamo di riuscire a far partire gli studenti del prossimo anno scolastico con qualche mese di ritardo, magari a dicembre o gennaio 2021. Certamente ci saranno molte difficoltà perché alcuni distretti hanno già dichiarato di sospendere il programma per il 2020/21. Gli scambi brevi estivi sono sospesi per sicurezza. Il Distretto si è attivato con la creazione di scambi virtuali, cioè un collegamento diretto tra i ragazzi abbinati per permettergli di fare amicizia tra di loro da una parte all'altra del mondo e poter così coltivare un'amicizia che speriamo si concreti durante il prossimo inverno o estate in uno scambio vero. Nel frattempo sono anche organizzati degli appuntamenti su Zoom tra i ragazzi e i responsabili rotariani per presentazioni dei propri paesi e culture. I camp per quest'anno solare sono stati cancellati per sicurezza.

DISTRETTO INTERACT 2060

LA PAROLA ALLA RD MARIA VITTORIA BONALDO

Incrementati del 45% i soci dell'Interact.

Qual è il bilancio che puoi trarre dalla tua annata di RD dell'Interact?

È stata un'annata meravigliosa, abbiamo svolto la maggior parte dei progetti che avevamo pensato. Purtroppo l'inizio della pandemia ha bloccato quelli che erano i nostri lavori, ma, senza esitare, abbiamo messo in piedi nuovi programmi. Ho sempre voluto che fossero valorizzati gli interactiani e che potessero scendere veramente in campo. Mi è sempre piaciuta l'idea di un'annata di lavoro concreto e posso dire che è stato proprio così. Sono molto orgogliosa del nostro Distretto Interact.

Quali sono state i momenti delle principali attività di servizio svolte dal Distretto e dai Club Interact e quali le fonti d'ispirazione?

Penso che le principali attività di servizio sia del Distretto, sia dei Club siano state proprio quelle effettuate durante questi ultimi mesi. Abbiamo sperimentato la connessione in modo diverso da quello che ci aspettavamo, ma molto efficace per mantenere vivo l'Interact in un momento come questo.

Come siete riusciti ad accrescere il vostro impatto?

Attraverso azioni di servizio dei vari Club e la cooperazione tra questi abbiamo consolidato i legami preesistenti con le associazioni del nostro territorio. Siamo fieri di quello che siamo capaci di fare e lo abbiamo dimostrato mettendoci in gioco anche in questa situazione di emergenza.

Siete riusciti a migliorare il coinvolgimento degli interactiani e ampliare la portata della vostra azione di servizio? Come e con quali risultati?

Da un anno a questa parte siamo riusciti ad avere un incremento di soci del 45%, un risultato veramente strabiliante. Son entusiasta del fatto che abbiamo fondato un nuovo Club, l'Interact Club di Feltre e altri due sono in cantiere. Facendo ciò abbiamo dunque ampliato di molto la nostra azione di servizio riuscendo così a farci conoscere maggiormente e avere più impatto sul territorio.

Come è stato il vostro lavoro con il Rotaract e il Rotary nel Distretto e con i club?

Il rapporto degli Interactiani con Rotaract e Rotary non sempre è facile. Spesso siamo visti come i più "piccoli". Credo che però, quest'anno sia stato diverso, ad esempio, alla Prima Assemblea Distrettuale è stato cospicuo sia il numero dei Rotaractiani sia quello dei Rotariani e per questo sono molto contenta.



Maria Vittoria Bonaldo RD del Distretto Interact 2060.

DISTRETTO ROTARACT 2060 LA PAROLA AL RD ALBERTO GENESIN

Qual è il bilancio che puoi trarre della tua annata di RD distrettuale del Rotaract?

Un bilancio inaspettato, la cui chiave di lettura risiede nello spirito con cui si affrontano le difficoltà. È evidente come il Covid abbia contribuito a modificare fortemente i piani iniziali, costringendo l'annullamento di tanti progetti in corso d'opera, ma questo ha dato per certi aspetti anche modo ai club di reinventarsi, e di sfruttare la crisi del Covid per cercare nuove vie per fare service, per aprirsi alla comunità, per ritrovarsi. Churchill diceva "mai sprecare una buona crisi". Quest'annata ci ha insegnato a guardare oltre.

Quali sono stati i momenti delle principali attività di servizio svolte dal Distretto e dai Club Rotaract e quali le fonti d'ispirazione?

Ci tengo a raccontare un momento che in realtà deve ancora avvenire. Quest'anno per la prima volta abbiamo inserito nel bando per il service distrettuale il requisito alla partecipazione attiva, cercando di limitare le mere donazioni in denaro, per cogliere la chiamata del Rotary a essere "People of Action". Alla IV Distrettuale del prossimo anno tutto il Distretto Rotaract si cimenterà in un evento "Rise Against Hunger". Per me in questo il Rotary stesso quindi è stato una grande ispirazione.

Come siete riusciti ad accrescere il vostro impatto?

Per aumentare l'impatto occorre avere più soci, più club e più motivazione. Tra le varie strategie, molte delle quali in continuità tra le annate, penso che una tra le più significative sia la valorizzazione dell'Interact, con cui quest'anno abbiamo lavorato particolarmente bene a livello distrettuale, incentivando i singoli club ad avere rapporti stabili. Questo, al crescere dei ragazzi, garantirà nel lungo periodo club Rotaract più solidi, e quindi più impattanti.

Siete riusciti a migliorare il coinvolgimento dei rotaractiani e ampliare la portata della vostra azione di servizio? Come e con quali risultati?

Come per l'impatto, questi sono risultati che richiedono continuità. Non è un caso che il Rotary International parli di pianificazione strategica su più annate. Per esempio, abbiamo

fatto connettere i soci del distretto tra loro con due uscite per presidenti e segretari su due weekend, o abbiamo dedicato un momento in cui i club presentassero i propri progetti a ogni distrettuale per farli sentire maggiormente protagonisti. Molte cose, come le uscite tra dirigenti, saranno ripresentate l'anno prossimo: cerchiamo di implementare quelle strategie condivise per aumentare il coinvolgimento negli anni.

Il Rotaract ora fa parte a pieno titolo del Rotary International. È una condizione che integra meglio la vostra attività con i Rotary Club. Com'è stato il lavoro con il Rotary nel Distretto e con i club?

Dal SIDE 2019, alle visite ai club condivise tra Governatore e Rappresentante Distrettuale, allo splendido forum Rotary – Rotaract - Interact appena organizzato con Holger Knaack ed i membri della Task Force Elevate Rotaract, credo che quest'anno il legame tra Rotary e Rotaract sia stato a livello distrettuale veramente solido, in primis nella filosofia di concepire questo Rotary davvero come "People of Action". Elevate Rotaract era necessario, ora queste modifiche vanno applicate: sarebbe bello vedere a breve un Global Grant sviluppato insieme tra un Rotaract club e un Rotary club.



Alberto Genesin RD Distretto Rotaract 2060.

IL BUSINESS GREEN



impianti per la filtrazione
dei fumi prodotti dalla
combustione della

biomassa

prodotti per la filtrazione e
il recupero della polvere
negli impianti di **verniciatura**



sistemi di captazione di
fumi e polveri generati
dal **taglio termico**
(plasma, laser, ossitaglio)



LIVEHAPPILLY

illy, più di 80 anni dedicati a perfezionare
un unico blend di 9 origini di Arabica,
per offrire al mondo il suo miglior caffè.

Scopri il blend illy, unico come chi lo ama, su www.illy.com

